PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 6 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 27 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11213

La Turchia riconoscerebbe la necessità di stipulare la pace.

Un membro del Governo turco ai negoziati in Svizzera.

Le operazioni in Libia - Il fermento bellicoso nei Balcani.

Gli ultimi combattimenti in Libia.

L'Italia si prepara a una più vasta azione

Alla giornata di Zanzur parteciparono 14.000 arabo-turchi che perdettero oltre 2000 uomini

TRIPOLI 26 (Ufficiale). Sulla giornata di Zanzur e sulle truppe arabo-turche che vi presero parte si hanno i seguenti particolari.

Si trovavano raccolti a diretta difesa dell'oasi di Zanzur e delle posizioni da noi conquistate circa 6700 armati. A questi vennero aggiunti circa2200 uomini arrivati verso le 8 da Suani-Ben-Aden, 4500 arabi oltre 400 cavalieri e 300 regolari turchi arrivati da Fonduk-Ben-Gascir a mezzogiorno in seguito a molti e pressanti telegrammi. Un totale di oltre 14000 combattenti. Ogni armato portava da 50 a 100 cartucce ed ogni «mehalla» era seguita da un gruppo di 20 cammelli carichi di munizioni.

A sera si ebbero a Suani-Ben-Aden e a Fonduk-Ben-Gascir le prime notizie della sconfitta e verso la mezzanotte cominciarono arrivare i primi fuggiaschi, a piccoli gruppi, silenziosi e abbattuti. Essi dicevano di aver lasciato le guardie nell'oasi di Zanzur e lungo la via; ma nessuno prestava fede a tali racconti e tutti sapevano che quelli che non erano tornati erano morti o feriti. Anche il reparto turco ebbe forti perdite, compresi quattro ufficiali. Sono pure morti diversi capi «mehalla» raccolti a Suani-Ben-Aden e a Fonduk-Ben-Gascir.

La nostra cavalleria trovò il giorno dopo a tre chilometri a sud dell'oasi di Zanzur, dietro una piega del terreno 150 arabi non sepolti. Altri 150 circa furono rinvenuti da una ricognizione di fanteria presso la piccola oasi detta di Misciarda, ad ovest di quella di Zanzur. Altri numerosissimi cadaveri giacciono tuttavia semisepolti sul campo di battaglia. A questi aggiungendo quelli sepolti subito dalle «mehalle» presso le nostre posizioni, dai nostri, e quelli asportati, si arriva ad una cifra di perdite che supera non di poco i 2000 uomini.

La smentita della versione turca

ROMA 26 (Ufficiale). Un telegramma da Costantinopoli informa che il ministro della guerra turco pubblica il seguente racconto telegrafico sul combattimento del 20 corrente:

(Segue la versione turca dei combattimenti presso Zanzur, da noi già pubblicata nel «Piccolo» di ieri).

Questo comunicato turco è assolutamente falso, come quello in cui si annunziava di aver vinto a Derna. Basta notare che le posizioni che i turchi affermano di aver occupato sono in mano dell'esercito italiano, il quale vi ha già costruito le occorrenti difese.

Le perdite italiane

ROMA 26 (Ufficiale). Il comunicato del Governo turco riguardante la battaglia del 20 corrente nei pressi di Zanzur, fa ascendere le perdite delle truppe italiane a 600 morti nella prima fase e a 500 morti nella seconda fase del combattimento. Questa notizia è assolutamente falsa. Nell'intera giornata del 20 corrente gli italiani ebbero 75 morti, i nomi dei quali vengono dal ministro della guerra partecipati alle famiglie.

Un „raid" dell'„Etna" nel golfo della Gran Sirte

Il bombardamento di una carovana araba

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: Non è stata mai appresa nè annunziata una importante operazione che la regia nave «Etna», al comando del capitano di vascello Simonetti, compì alcuni giorni or sono prima di tornare a Tripoli per partecipare alla battaglia di Zanzur, nel golfo della Grande Sirte. A questa operazione presero parte i giovani allievi dell'accademia navale di Livorno, che fanno il loro primo viaggio d'istruzione. L'«Etna» era in crociera fra le coste della Cirenaica e la costa di Misurata, quando fu avvertita radiotelegraficamente che un piroscafo sospetto doveva essere entrato nel golfo delle Sirti, diretto a sud, con evidente intenzione di sbarcare materiali di contrabbando su quelle coste. Il comandante Simonetti fece mettere allora la prora dell'«Etna» a sud-ovest e ispezionò minuziosamente la costa del grandissimo golfo, non riscontrando traccia di piroscafi. Ma arrivato alle rovine dell'antica città di Sirtis Magna, e precisamente dinanzi alla piccola baia detta di Marsa-Zafra, notò un certo movimento di arabi e di cammellieri sulla costa. Evidentemente il piroscafo segnalato era già arrivato a Marsa-Zafra e aveva potuto rapidamente sbarcare una parte del suo carico. Avvicinatisi alla costa, gli ufficiali dell'«Etna» notarono oltre una linea di dune che nascondevano in parte la cittaduzza di Zafra, un accampamento beduino assai rilevante. Non vi poteva esser dubbio; là era una carovana incaricata di trasportare il carico arrivato a bordo del misterioso piroscafo. Il comandante Simonetti fece allora puntare sul campo nemico i cannoni di medio calibro e bombardò l'agglomeramento arabo sospetto. Dopo pochi colpi, come per incanto i beduini fuggirono verso l'interno, lasciando negli attendamenti una parte dei cammelli e il carico che stavano trasportando. Una parte dell'accampamento prese fuoco. E' da presumere che anche il contrabbando sia andato distrutto. La «Etna» eseguì quindi verso le coste occidentali della Grande Sirte una accurata perlustrazione, ma non scorse alcun altro segno sospetto, nè alcuna traccia di accampamenti nemici. Quindi si diresse a tutto vapore verso le acque di Tripoli, dove arrivò in tempo per prepararsi all'azione combinata del 20 settembre, contribuendovi efficacemente.

Per il porto di Bengasi

ROMA 26 (N). Il comm. Maganzini, il quale insieme col comandante De Rosa è stato incaricato dal Governo di compiere gli studi per la soluzione del problema del porto di Bengasi, ritornato in questi giorni a Roma dalla Cirenaica, parlò del futuro porto di Bengasi e del suo avvenire in una intervista con la «Tribuna». Fra le difficoltà incontrate nei lavori per il porto - disse l'intervistato - una sopratutto ha seriamente preoccupato. Il fondo del porto è costituito da un calcare che ha la durezza del nostro traversino. Contro quella roccia nulla poterono le due draghe inviate nei primi giorni, e neppure le mine. Si decise quindi di adottare i rompiroccia sul tipo di quelli esistenti nel porto di Bari. Poichè Bengasi ha bisogno di un porto capace di ricoverare anche navi di grande pescaggio, occorre scavare ad una media di sette metri circa con un canale di profondità maggiore fin quasi i dieci metri per il naviglio grande. Presentemente il porto ha la profondità media di due metri e sono rari i punti in cui si arriva a tre metri. Le banchine ora sono primitive e in cattivo stato. Il molo è breve, stretto, tutt'altro che robusto. Sono allo studio ora due progetti; una per la sistemazione dell'attuale porto per il naviglio, adattandolo a porto per il naviglio minore, e l'altro per la costruzione di un nuovo grande porto in una favorevolissima località a nord-est, dalla parte opposta del molo turco. Il tratto di spiaggia irregolare e scoglioso esistente fino al molo turco sarebbe totalmente ridotto ad una magnifica banchina. La trasformazione del porto attuale richiederebbe una spesa prevista in 4 o 5 milioni; per la costruzione del porto nuovo occorrerebbero invece circa 20 milioni. I lavori per il nuovo porto potrebbero essere compiuti in circa due anni.

La consegna di una targa d'onore all'89.0 fanteria

GENOVA 26 (N). Stamane al consiglio comunale di San Benigno, la presidenza della Associazione generale di commercio, accompagnata da numerosissimi soci, fece la solenne consegna di un'artistica targa di bronzo, offerta dall'associazione stessa quale omaggio di onore e di ammirazione al valoroso 89.o fanteria, che tanto si distinse in Libia.

Erano presenti moltissimi ufficiali di tutti i corpi e le armi e invitati. Il segretario generale dell'associazione lesse un indirizzo di circostanza miniato su pergamena.

Il comm. Oliva, come decano dell'Associazione fece quindi la consegna, pronunciando calde parole di entusiasmo per l'esercito e per l'89.o fanteria.

Ricevendo la targa disse brevi parole vibranti di patriottismo il tenente colonnello dell'89.o cav. Romanelli, ricordando la storia del glorioso reggimento, la cui bandiera è decorata della medaglia d'oro per la condotta del reggimento nel terremoto calabro-siculo e il valore spiegato a Lebda, ai Monticelli e al Mergheb. Il colonnello disse che telegraferà subito ad Homs per informare il suo bel reggimento dell'onoranza tributatagli. L'oratore fu applauditissimo.

Infine fu servito lo «champagne» d'onore e si brindò calorosamente all'Italia, al re, all'esercito.

La malattia del generale Garioni

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve da Venezia che il generale Garioni, contrariamente a quanto si affermò in questi giorni circa la sua salute, non è affetto da febbre tifoidea, ma di una leggera febbre mediterranea, dalla quale si spera guarirà fra pochi giorni. Hanno chiesto telegraficamente notizie sulla sua salute i generali Spingardi e Pollio.

Un volo del dirigibile „M 1" che partirà per ignota destinazione

ROMA 26 (N). Si ha da Bracciano: Stamane alle 8.15 il dirigibile «M 1» eseguì un magnifico volo sopra il lago. Dopo il volo trionfale dello scorso luglio, quando il dirigibile volò anche nel cielo di Roma, non aveva compiuto altri esperimenti a causa di alcune modificazioni che erano state ritenute opportune. Il volo di stamane si compì felicemente. Il dirigibile attraversò il lago, quindi tornò indietro, ripetendo tre volte il medesimo percorso, facendo evoluzioni, e poi lentamente si avviò al cantiere. Il volo durò circa un'ora. Dovendo il dirigibile «M. 1» partire fra breve per ignota destinazione, probabilmente non avranno più luogo gli esperimenti di lancio di bombe, che dovevano eseguirsi in questi giorni.

ROMA 26 (N). Il dirigibile «M 1», che volò oggi sul lago di Bracciano, ha superato felicemente la prova dell'altezza, raggiungendo 1500 metri. Si è constatato inoltre che in un'atmosfera calma il dirigibile può raggiungere anche i 2000 metri. Queste cifre sono molto lusinghiere se si considerano il gigantesco volume e la grande navicella, che può portare a bordo 20 persone.

L'on. Giolitti a Cavour

Il governatore del Benadir a Roma

ROMA 26 (N). Stasera alle 21 è partito per Cavour il presidente del Consiglio, on. Giolitti, salutato alla stazione dai ministri Tedesco, Leonardi-Cattolica, Credaro, Facta e Nitti, dai sottosegretari Falcioni e Bergamasco e da numerosi funzionari.

Stamane è giunto a Roma il senatore De Martino, governatore del Benadir. La «Tribuna» dice che egli si tratterrà parecchi giorni in Italia per riposarsi delle non lievi fatiche sopportate nel Benadir, ove con rara competenza ha saputo risolvere il grave problema della penetrazione verso l'Uebi-Scebeli, giungendo sino nella regione dello Scidle dell'Alto Scebeli.

LA PIEGA DELLE TRATTATIVE DI PACE.

L'imbarazzo della Turchia incita all'audacia gli Stati balcanici

I negoziati per la pace

L'«ultimatum» italiano: O l'accordo immediato o la ripresa delle ostilità nell'Egeo!

PARIGI 26 (N). Il corrispondente romano del «Petit Parisien» telegrafa: Si continua ad ignorare se i negoziatori italiani e turchi si sieno messi d'accordo sulla questione della sovranità in Libia, punto capitale delle loro discussioni. Ma una decisione su questo punto è imminente. Sapendo che l'ottobre è l'ultimo mese della buona stagione nel Mediterraneo e specialmente nel Mare Egeo, il Governo italiano ha incaricato i suoi mandatari in Svizzera di esigere una risposta decisiva da parte dei loro colleghi turchi. O l'accordo immediato o la ripresa delle ostilità nell'Egeo. Questo è, credo di sapere, l'«ultimatum» italiano che scade alla fine del mese. Aggiungo che il Governo ottomano non ignora che in caso di ripresa delle ostilità l'Italia si è assicurata carta bianca dal punto di vista internazionale.

Anche il corrispondente romano dell'«Excelsior» conferma che le potenze hanno lasciato all'Italia piena libertà di azione nell'Egeo per il caso che la Turchia si ostinasse a non voler riconoscere il fatto compiuto.

Le condizioni italiane e la Turchia

COSTANTINOPOLI 26 (N). Nel «Tanzimat», organo dell'intesa liberale, l'ex-deputato Lufti Fikri, commentando le condizioni di pace poste dall'Italia, dice: Ad onta del nostro desiderio di stipulare la pace, non vogliamo una pace a quelle condizioni, che offendono al vivo il nostro amor proprio nazionale e preparerebbero futuri pericoli per gli interessi della Turchia. Non v'è alcuna ragione per noi d'accettare una pace a cattive condizioni. L'Italia non ha potuto sconfiggerci nella Tripolitania. Essa ha più che mai bisogno della pace, perchè nel Mediterraneo si preparano gravi avvenimenti.

Un membro del Gabinetto turco in missione presso i negoziatori italiani

COSTANTINOPOLI 26 (N). Da parte bene informata si conferma che il ministro del commercio Rescid pascià è stato incaricato d'una missione presso i negoziatori italiani. La Porta ha già avvertito giorni fa il Governo italiano che essa avrebbe inviato un membro del Gabinetto. L'Italia ha aderito facendo alcune riserve.

COSTANTINOPOLI 26 (N). E' ora accertato che il ministro del commercio Rescid pascià, già ambasciatore a Vienna, è partito per Ouchy. Egli renderà note le ultime concessioni della Porta nella questione della sovranità.

Verso le trattative ufficiali?

Una formula per la sovranità

COSTANTINOPOLI 26 (N). I giornali, occupandosi del viaggio del ministro del commercio Rescid pascià in Svizzera, dicono che se si troverà un'adeguata formula per la questione della sovranità sulla Libia si inizieranno tosto le trattative ufficiali. Rescid pascià sarebbe appunto in tal caso il primo plenipotenziario della Porta.

Un accordo imminente?

PARIGI 26 (N). La «Liberté» reca che oggi erano diffuse qui notizie della stipulazione della pace fra la Turchia e l'Italia. Anche dai circoli politici seri di Roma giunsero nel pomeriggio notizie che le trattative di pace hanno fatto grandi progressi nelle ultime 48 ore e che sarebbero tanto progredite che la conclusione della pace sarebbe da attendersi entro brevissimo tempo. A Roma si calcolerebbe sulla pubblicazione di un comunicato ufficiale con la contemporanea sospensione delle ostilità. Secondo la «Liberté», la Turchia rinuncerebbe alla Tripolitania a favore degli arabi, i quali tratterebbero poi direttamente con l'Italia.

Il «Temps» smentisce queste notizie, e dichiara che nei circoli ufficiali romani non sono giunte finora notizie circa una imminente stipulazione della pace.

Lo scambio dei prigionieri civili

L'Italia non si lascia ingannare

COSTANTINOPOLI 26 (B). Circa lo scambio dei prigionieri civili di guerra, fu stabilito che l'Italia libererà i prigionieri civili turchi appena quando avrà avuto dal comando di Tripoli la notizia che i membri della missione mineralogica furono consegnati agli avamposti italiani.

L'insurrezione dei malissori

Scutari e Durazzo attaccate - Un combattimento con le truppe

SALONICCO 26 (N). Causa le interruzioni delle comunicazioni telegrafiche con Scutari, un certo numero di notabili si sono recati da Scutari a Durazzo. Dalle loro informazioni private da colà si desume che l'insurrezione dei malissori è generale. Fra i morti raccolti dopo il combattimento presso Tusi si sarebbero trovati anche cadaveri di montenegrini. I «redif» di Scutari sono stati inviati a Tusi per proteggere quella località. Invece furono concentrate ed inviate a Scutari le truppe che si trovavano nel territorio di Castrati-Hoti. Frattanto Essad pascià, che ha assunto il comando dei «redif», ha formato una divisione combattente di «redif» e «nizzam» e marcia su Scutari. Egli disimpegnerà anche Durazzo. Essad pascià ha promesso di distribuire armi ai maomettani, affinchè non si trovino inermi.

Il maresciallo Kiazim pascià, che si reca a Scutari come capo della commissione d'inchiesta, assumerà colà anche le funzioni di valì. E' giunto a Scutari un battaglione di «redif». Si dice che lo stato d'assedio che si è già proclamato a Scutari sarà esteso anche ad Alessio, Tusi e dintorni.

VIENNA 26 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Durazzo che i malissori si sono impadroniti della maggior parte dei villaggi dai quali erano state ritirate le truppe. Essi si preparano ora ad attaccare Scutari.

BERLINO 26 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Costantinopoli che i montenegrini hanno attaccato le truppe turche che marciavano da Scutari per Tusi. Da entrambe le parti vi sono molti morti e feriti.

Le grandi manovre turche al confine bulgaro

VIENNA 26 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli che il concentramento delle truppe per le grandi manovre di Adrianopoli incomincerà fra dieci giorni. Le manovre dureranno probabilmente otto giorni. Secondo informazioni autentiche vi prenderanno parte tutti i «redif» dei distretti di Adrianopoli, Salonicco, Monastir e Cossovo, quindi in due divisioni.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Le manovre autunnali presso Adrianopoli incominceranno fra breve. Vi si impiegheranno anche il telegrafo da campo, la radiotelegrafia e gli aeroplani.

Il generale Ferid pascià, nominato a valì di Salonicco, è stato destituito e in sua vece è stato nominato Halil bey, già valì di Berutti.

300.000 uomini sotto le armi?

COSTANTINOPOLI 26 (N). Per le grandi manovre i riservisti furono chiamati sotto le armi con l'ordine di presentarsi immediatamente. Le ultime disposizioni dicono che devono essere tenuti pronti 300.000 uomini. Il ministro della guerra assumerà personalmente la direzione suprema delle manovre. Alle stesse sono stati invitati tutti gli addetti militari. L'inviato bulgaro si informò presso la Porta per queste manovre, ed ebbe le solite assicurazioni tranquillanti.

Il nuovo incidente al confine bulgaro

SOFIA 26 (B). Secondo un rapporto qui giunto, la sera del 23 corr. alcuni soldati turchi dell'appostamento di confine Hamanbaur presso Dambidere, nel distretto di Pesctera, chiamarono tre soldati dell'appostamento di confine bulgaro, col pretesto di far loro comunicazioni circa il servizio di pattuglia. Mentre i bulgari ritornavano al loro posto i turchi fecero fuoco. Un soldato bulgaro fu ferito, gli altri due riuscirono a mettersi in salvo incolumi. Il ferito non fu più ritrovato. Il fuoco contro i soldati bulgari fu aperto da diverse parti contemporaneamente e durò tutto il prossimo giorno. Vi presero parte anche i soldati dell'appostamento turco di Dambidere. I bulgari non risposero al fuoco.

Il Governo ha fatto immediatamente dei passi presso la locale legazione turca e presso la Porta.

COSTANTINOPOLI 26 (B). Il «Sabah» reca che al confine fra Kisroki e Dambidere avvennero nuovi incidenti.

La Porta non permetterebbe il transito del materiale da guerra serbo

COSTANTINOPOLI 26 (B). A quanto si assicura la Porta sarebbe decisa a non permettere il transito del materiale da guerra destinato alla Serbia e fermato dalle autorità di Ueskùb, nè quello di altre spedizioni consimili.

Consigli alla calma a Cettigne

COSTANTINOPOLI 26 (N). Secondo i giornali le potenze hanno risposto alla recente circolare della Porta che gl'inviati a Cettigne sono stati incaricati di impartire gli opportuni consigli al Governo montenegrino.

Proteste elleniche per l'incidente di Samo

ATENE 26 (Agenzia ateniese). Il Governo ha incaricato l'inviato a Costantinopoli di recarsi oggi alla Porta per protestare energicamente contro l'inqualificabile attacco della guarnigione turca di Samo ad un piroscafo postale greco e ai suoi innocui passeggeri, chiedendo le necessarie spiegazioni ed esigendo con una nota verbale le seguenti soddisfazioni: Severa punizione dei colpevoli; espressione di rincrescimento da parte del Governo turco; indennità per i danni.

Voce infondata della dichiarazione di guerra della Bulgaria alla Turchia a Vienna

Enorme impressione alle Delegazioni

VIENNA 26 (N). La «Zeit» reca: Quando si radunò nel pomeriggio la commissione per gli affari esteri della Delegazione austriaca, corse la voce che una casa bancaria di Vienna ha ricevuto dalla Bulgaria la notizia che la Bulgaria stessa ha dichiarato la guerra alla Turchia. Parecchi delegati si rivolsero tosto al ministro degli esteri conte Berchtold ed al capo sezione barone de Macchio per avere notizie in proposito. Entrambi però dichiararono di non avere ricevuto alcuna notizia ufficiale sulla pretesa dichiarazione di guerra.

La «Neue Freie Presse» apprende che secondo le voci diffusesi sarebbe stata la «Länderbank» che avrebbe ricevuto la notizia della guerra da Costantinopoli. L'eccitazione tra i delegati fu enorme. Tutti si affollarono attorno al ministro degli esteri conte Berchtold. Anche il presidente dei ministri conte Stürgkh ed il ministro Bilinski, nonchè gli altri rappresentanti del Governo presenti furono assediati con domande dai delegati e dai giornalisti. Malgrado le loro dichiarazioni negative l'eccitazione persisteva. Il Governo si informò allora per telefono presso la «Länderbank», e questa smentì la diceria. Ciò malgrado l'eccitazione continuò, ed appena a tarda sera, non essendo giunta alcuna conferma della voce, gli animi si calmarono. La voce si spiega tuttavia - osserva il giornale - col nervosismo provocato dall'esposizione del conte Berchtold!

Alla legazione bulgara a Vienna non è giunta alcuna notizia circa la pretesa dichiarazione di guerra alla Turchia, ma si fa osservare che l'effervescenza in Bulgaria è grandissima ed avvenimenti inattesi non sono esclusi.

A Londra non si condivide il pessimismo di Berchtold

Solo le manovre turche ispirano qualche inquietudine

LONDRA 26 (N). In questi circoli competenti si è dell'avviso che il concetto manifestato dal conte Berchtold circa la situazione nel vicino Oriente sia eccessivamente pessimista. Al ministero degli esteri si è convinti che la crisi orientale sarà scongiurata. Soltanto la determinazione del Governo turco di tenere presso Adrianopoli le grandi manovre, per le quali furono concentrati 50.000 uomini, desta qualche inquietudine, perchè si teme che possano sorgere incidenti pericolosi.

Samo occupata dalle potenze?

Pretese assicurazioni alla Turchia

COSTANTINOPOLI 26 (B). I giornali recano che le potenze protettrici di Samo hanno dichiarato alla Porta che l'invio di truppe sull'isola avviene allo scopo di mantenervi l'ordine e lo «statu quo». Le potenze avrebbero dato pure assicurazioni circa il mantenimento dello «statu quo» sull'isola di Creta.

COSTANTINOPOLI 26 (N). In questi circoli diplomatici esteri si dichiara che questa volta sarà attuato energicamente l'intervento militare delle potenze protettrici a Samo. Le truppe turche, in conformità ai trattati, dovranno sgomberare l'isola, ma si metteranno pure energicamente a posto i perturbatori dell'ordine.

Pressioni russo-a.-u. per evitare complicazioni

PIETROBURGO 26 (N). I rappresentanti diplomatici russi a Sofia e Belgrado hanno dichiarato ai due Governi, a nome del Ministero russo degli esteri, che la Russia è risoluta a non appoggiare in nessun caso eventuali azioni guerresche della Bulgaria, della Serbia, della Grecia o del Montenegro contro la Turchia. Il Governo russo intende cioè che sieno evitate complicazioni nei Balcani.

Un'analoga dichiarazione fu fatta presso i summenzionati Gabinetti dai rappresentanti del Governo a.-u.

I GIOVANI TURCHI tramano un colpo di mano?

COSTANTINOPOLI 26 (B). Il «Tanzimat» dice che il Comitato giovane turco prepara un colpo di mano a Costantinopoli per impossessarsi del governo.

Il convegno di Balmoral

Diffidenze viennesi verso l'Inghilterra

VIENNA 26 (N). La «Reichspost» rileva l'importanza delle decisioni che forse si prenderanno di questi giorni nel castello di Balmoral nella Scozia, dove sono riuniti a colloquio sir Edward Grey e Sassonoff. A seconda delle decisioni che colà si prenderanno, il centro di nuove, future complicazioni potrebbe trovarsi in seguito a Costantinopoli o nel Mare del Nord. Si deve essere preparati a tutto. L'Inghilterra, per la quale è tradizione di non farsi scrupoli di sorta, potrebbe cogliere l'occasione d'impegnare l'Austria-Ungheria, alleata della Germania, sui Balcani, provocando colà una conflagrazione. L'Italia è già impegnata in una guerra da un anno e la sua flotta è quindi già parecchio deteriorata, e così mentre l'Austria sarebbe occupata a spegnere gli incendi balcanici, la Germania sarebbe strategicamente isolata. Questa sarebbe un'occasione seducente per colpire la pericolosa rivale. Tuttavia il giornale spera che la Russia frenerà l'ambizione inglese, come ha già versato una doccia fredda su certi entusiasmi suscitati dalla visita di Poincarè a Pietroburgo.

La politica estera alle Delegazioni.

Il problema balcanico e la guerra italo-turca.

L'Austria, il problema balcanico e le relazioni con la Russia

VIENNA 26 (N). Dopo le aggiunte fatte dal conte Berchtod al suo «exposè» (vedi «Piccolo della sera» di ieri) prende la parola il relatore marchese Bacquehem il quale fa la relazione sul bilancio pel ministero degli esteri. Constata innanzi tutto che nella politica estera domina l'antagonismo fra la Germania e l'Inghilterra, e ricapitola gli avvenimenti dalla primavera del 1911 in poi. Osserva quindi che i rapporti dell'Austria coll'Italia non sono sfavorevoli. Poco gradevole è invece il conflitto fra l'alleata Italia e l'amica Turchia. L'Italia dapprima aspirava solo a vantaggi economici, ma quando vide che non si tendeva ad accontentarla si decise ad agire risolutamente. Pareva che in questo ultimo tempo vi fosse qualche prospettiva di pace, ma sembra che siano sorte nuove difficoltà specialmente riguardo alla formula per la questione della sovranità. L'oratore non dubita però che si finirà per trovare questa formula. In conseguenza del conflitto fra l'Italia e la Turchia è aumentata in modo straordinario l'eccitazione nei Balcani. L'insurrezione dei malissori non poteva lasciarci indifferenti, dice l'oratore. Noi avevamo il dovere d'insistere affinchè fosse ristabilito l'ordine.

La monarchia a.-u. fin da principio si è adoperata per ricondurre la Turchia sulla retta via. Su ciò l'Austria-Ungheria si è lasciata guidare tanto dall'amicizia verso la Turchia, quanto dalle simpatie per i malissori. Noi desideriamo che gli albanesi non sieno inceppati nel loro sviluppo. Il sistema giovane turco non ha preservato la Turchia nè da scosse esterne, nè da sconvolgimenti interni. E' vivamente a desiderare che l'indirizzo decentralizzatore ora adottatosi abbia migliore successo. Con soddisfazione abbiamo appreso che il ministro degli esteri nel momento opportuno ha dato alle grandi potenze l'impulso ad uno scambio di idee sulle condizioni balcaniche. Con ciò è ritornata in scena l'Europa. Con ciò si vuole consolidare la Turchia e ridonarle la pace interna. La monarchia a.-u., dice l'oratore, dimostra così il suo interesse per il mantenimento della pace. L'invito è stato accolto con prontezza da tutte le potenze. Preziosissima per noi è anche la constatazione che la Russia, come noi, vuole mantenuto lo «statu quo» sui Balcani. Pare dunque che le nostre relazioni con la Russia sieno divenute più cordiali ed ispirate a maggior fiducia reciproca. Il relatore dice che il raffreddamento fra la Russia e la monarchia a.-u. fu conseguenza in parte della politica ferroviaria nei Balcani, in parte di dissapori personali. Il programma balcanico dell'Austria fin dall'epoca del trattato di Berlino è sempre lo stesso: progresso civile dei popoli balcanici, rinnovazione costituzionale della Turchia, libero sviluppo degli Stati balcanici. Questo programma ha fatto capo al protocollo di Mürzteg nell'esecuzione del quale si sono fatte molte cose buone. Questo programma però, è vero, non ci ha condotti a Reval. Non vi ha migliore garanzia per la pace che il buon accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia. Da ultimo Bacquehem constata che ad onta degli avvenimenti nei Balcani, i personaggi dirigenti degli Stati balcanici hanno osservato un contegno perfettamente assennato, consci della loro grave responsabilità. E' difficile fare un'esposizione della situazione nei Balcani perchè questa muta da un giorno all'altro. Racco-

manda di approvare il bilancio per il ministero degli esteri.

Parla il principe Schwarzenberg

Continua la discussione alla Commissione agli esteri della Delegazione austriaca. Dopo la relazione del marchese Bacquehem (vedi «Piccolo della sera di ieri) prende la parola il principe Carlo Schwarzenberg, il quale ha vive parole di elogio per l'esposizione del conte Berchtold e per l'intonazione pacifica, da cui esso è animato. Tuttavia, egli dice, il sacrificare gli interessi a.-u. per amor della pace sarebbe un sintomo di debolezza. Curando i buoni rapporti con la Russia non si possono non promuovere anche gli interessi della monarchia. L'alleanza con la Germania, che rimane pur sempre il punto d'appoggio della politica estera a.-u., ci offrirà la possibilità di collaborare nell'opera di pace, che abbiamo incominciata. Passando a parlare delle condizioni politiche in Croazia, l'oratore dice di volerle esporre come sono di fatto, designandole con il loro vero nome. Si tratta non di interessi locali, ma di problemi che riguardano tutto lo Stato. L'oratore non esclude che anche senza l'ingerenza a.-u. si potrebbe trovare una soluzione del problema. Ma un ingrandimento di territorio da parte della Serbia oppure un assorbimento da parte d'uno Stato jugo-slavo non potrebbero avvenire senza che l'Austria corra il pericolo di perdere le terre jugo-slave con tanta fatica acquistate. Noi - continua Schwarzenberg - non desideriamo nuovi territori, vogliamo solo la pace. Ma se questa dovesse venir da una potenza straniera disturbata noi dovremmo ricordarci per la nostra stessa forza, per i nostri interessi e per i nostri principi che uno stato muore appena i suoi interessi vengono a mancare. L'oratore finisce lodando di nuovo il ministro degli esteri per la chiarezza della sua esposizione.

Spincic dichiara di non essere mai stato d'accordo con l'alleanza germanica. Quale politica estera ed interna ne sia derivata, non è chi non veda. L'Austria non ha guadagnato nulla in Italia per il suo atteggiamento passivo assunto prima dello scoppio della guerra italo-turca, e l'amicizia con la Turchia, che da qualche anno sussisteva, è andata appunto perciò un poco raffreddandosi. In Albania l'Austria non ha saputo accattivarsi le simpatie di quelle popolazioni, nè la proposta di Berchtold è riuscita ad accontentare i turchi o i popoli balcanici. L'oratore passa quindi a parlare delle condizioni in Croazia. La seduta viene quindi interrotta fino a dopopranzo.

Un'oratore socialista

Nella seduta pomeridiana l'on. Ellenbogen chiede al ministro degli esteri quali sieno i dettagli concreti delle proposte fatte dalle potenze e quali sieno gli interessi in gioco della monarchia. L'oratore parla degli avvenimenti svoltisi testè in Turchia e protesta contro eventuali intenzioni d'espansione nei Balcani, chiedendo a tal proposito spiegazioni al ministro. Gli domanda poi la sua opinione sul concentramento della flotta francese nel Mediterraneo, e lo prega di spiegare all'Imperatore a proposito della questione jugo-slava che il sistema Cuvaj non è adatto a influire favorevolmente sulla politica estera della monarchia nei Balcani, per cui sarebbe della massima importanza il metter fine al più presto a quel regime.

Berchtold: Si riserva di rispondere alle domande dell'on. Ellenbogen in uno stadio ulteriore della discussione. Ad una domanda risponderà però tosto, cioè quella, se l'Austria abbia intenzione d'intervenire militarmente in Turchia e se essa nutra aspirazioni espansionistiche. Già nell'«exposè» del 30 aprile scorso - afferma con energia il ministro degli esteri - io ho tracciato le linee fondamentali della politica estera austriaca, linee che non si ripartono da quelle segnate dal mio antecessore. Mi meraviglio quindi che il del. Ellenbogen possa, alla distanza di cinque mesi dal mio ultimo «exposè», credere che l'Austria persegua una politica guerrafondaia. Perciò permetta il del. Ellenbogen ch'io risponda negativamente a questa sua domanda. Perciò che riguarda l'ultimo periodo dell'«exposè» è, naturalmente, da intendersi nel senso che il supremo compito dell'esercito e della marina è quello di mantenere la pace.

La guerra in Libia e il compito delle potenze

Pininski dice: Per ciò che riguarda la presente Delegazione, essa dovrebbe essere anzitutto una calda e, per quanto possibile, unanime manifestazione di pace. La guerra italo-turca non ci può lasciare, anche dal solo punto di vista umano, indifferenti. Come già all'inizio della guerra si poteva prevedere, l'Italia uscirà vincitrice da questo conflitto, che, prolungato, potrebbe però danneggiare i più vitali interessi europei. L'Italia s'è mostrata, nel confronto tra le forze di terra e di mare con la Turchia, la potenza più forte; dovrebbe quindi aver la possibilità di far valere quelle pretese per le quali ha mosso guerra. D'altra parte però la dichiarazione della sovranità sulla Tripolitania - dice l'oratore - non ha avuto un esito diplomatico troppo felice, poichè essa rende ora difficile tanto la conclusione della pace quanto l'occupazione della Libia.

Qualora le trattative dirette fra i due contendenti non riuscissero a buon porto, sarebbe sacrosanto dovere della diplomazia europea di interessarsi della cosa, sia in forma d'una conferenza internazionale, sia con una convincente azione mediatrice. L'oratore si dice pienamente d'accordo con gli eccitamenti dati dal conte Berchtold nel suo «exposè», qualora però esso non abbia alcun significato aggressivo; e termina lamentando l'antagonismo tra la Triplice intesa e la Triplice alleanza ed esprimendo piena fiducia al ministro degli esteri.

Jedrzejowicz afferma che, malgrado il desiderio generale d'una soluzione pacifica dei presenti conflitti, l'Austria non deve abbandonare certi canoni fondamentali della sua politica. Crede giustificati e utili gli eccitamenti del conte Berchtold e riconferma la sua piena fiducia nella politica del ministro degli esteri.

Altri oratori

Masaryk crede sbagliato dal punto di vista democratico tenere una seduta riservata come propose il principe Schwarzenberg. Anche più sbagliato sarebbe dal punto di vista politico. Ammette che Berchtold ha caratterizzato con molta sincerità la gravità della situazione; tanto più all'estero si meraviglierebbero se egli volesse completare le sue dichiarazioni in una seduta segreta. Osserva che la discussione diventa troppo monotona, inquantochè si limita a trattare le questioni balcaniche.

Avrebbe desiderato di udire qualche cosa di più sulla triplice alleanza e sui suoi rapporti con la Triplice intesa. Critica poi la politica estera verso i paesi balcanici. Vorrebbe che la politica austriaca si mantenesse più riservata di fronte ai ministeri turchi che vanno succedendosi. La Turchia sta per essere liquidata in Europa, e forse anche in Asia e in Africa. Berchtold avrebbe dovuto dire qualche cosa sulla questione del Mediterraneo. Trova insufficente il complimento fatto alla Russia.

Non trova in tutto esatto il concetto del conte Pininski sulla guerra tripolina. Si associa a tutti coloro che propugnano il mantenimento della pace; ma per avere la pace si deve innanzi tutto essere forti all'interno. Le dreadnought non sono tanto indispensabili per la difesa delle coste della Dalmazia e dell'Istria. L'esposizione di Berchtold ci lascia affatto all'oscuro circa la sua politica nel Mediterraneo.

Il conte Latour presenta una proposta risguardante la puntuale convocazione delle Delegazioni.

Laug esprime i suoi ringraziamenti e la sua fiducia al ministro degli esteri, affermando che i cristiano-sociali sono amici della pace. Egli respinge energicamente l'accusa lanciata dal delegato Ellenbogen che i cristiano-sociali sieno un partito guerrafondaio. L'oratore parla quindi degli avvenimenti in Turchia e della questione albanese, domanda che i malissori cattolici vengano protetti contro il tentativo di distruggerli. L'oratore crede che nelle trattative di pace con gli albanesi maomettani sia incluso anche il principio di combattere a tutta oltranza gli interessi cattolici in Albania. L'Austria deve intromettersi in questa faccenda, altrimenti essa non avrà più nessun protettorato e nessuno da proteggere. Perciò egli domanda al ministro degli esteri che cosa intenda fare per mettere freno a questa persecuzione dei cattolici in Albania.

La discussione viene quindi interrotta e rinviata a domani.

Berchtold e i croati

VIENNA 26 (N). La «Zeit» reca che durante la pausa meridiana della seduta della commissione agli affari esteri il conte Berchtold ha avuto una lunga conferenza col delegato croato dott. Spincic. Egli si sarebbe informato diffusamente sulle disposizioni d'animo fra i croati, nonchè sulla loro opinione circa lo stato di cose in Croazia ed in Bosnia.

Un rinforzo negli effettivi di pace
al confine sud-est dell'Austria-Ungheria

VIENNA 26 (N). La «Zeit» reca: Si ha da Serajevo che i soldati dell'ultima classe del XV e XVI corpo d'esercito che hanno compiuto il periodo di ferma non sono stati ancora congedati, e saranno trattenuti ancora fin verso la fine di novembre, cioè fino all'epoca in cui giungeranno le reclute. Subentra quindi un rinforzo degli effettivi di pace nei presidi sud-orientali di circa il 40%. Non v'è intenzione di trasferire nuovi riparti di truppe nel sud-est, come avvenne nell'autunno del 1908. Nella Bosnia, Dalmazia, Erzegovina si hanno già presidi che comprendono complessivamente 69 battaglioni, altrettante sezioni di mitragliatrici, 5 squadroni, 31 batterie da montagna, 4 compagnie d'artiglieria da fortezza e 3 compagnie di zappatori, organizzate tutte queste truppe in due corpi d'esercito con 4 divisioni e 14 brigate montate; quindi queste truppe sono sufficenti per l'inizio anche pel caso di gravi avvenimenti. Dipenderà poi dalla situazione in Albania se si aumenteranno i presidi.

Dimostrativa partenza dell'inviato portoghese da Vienna
per il ricevimento di Dom Manuel

VIENNA 26 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che l'inviato portoghese è partito ieri l'altro improvvisamente da Vienna. Nei circoli bene informati questa partenza è messa in relazione con la visita a Vienna dell'ex-re Manuel del Portogallo e significherebbe una protesta contro il ricevimento ufficiale fatto all'ex-re.

Il problema dell'Università rutena

VIENNA 26 (N). I capi dell'Unione parlamentare rutena si sono recati dal ministro dell'istruzione e dal presidente dei ministri lagnandosi dei ritardi nella pubblicazione del rescritto imperiale concernente l'istituzione d'un'Università rutena. I due ministri dichiararono che il Governo è animato dalle migliori intenzioni. I rappresentanti dei ruteni osservarono che i lunghi indugi nella questione universitaria hanno provocato vivo malcontento nella popolazione.

Le condizioni di Guglielmo Marconi

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia ha dalla Spezia: Recatomi all'ospedale militare per assumere informazioni sullo stato di salute di Guglielmo Marconi, ho saputo che il ferito passò la notte tranquilla e che le condizioni dell'occhio tumefatto sono sensibilmente migliorate.

GENOVA 26 (N). Nell'odierna seduta della Camera di commercio il presidente, comm. Danè, espresse il vivo rammarico per l'accidente occorso a Guglielmo Marconi, proponendo l'invio di un telegramma di simpatia e di augurio. La Camera si associò unanime, acclamando.

La morte d'una contessa Berchtold. ROMA 26 (N). Dal 13 settembre aveva preso alloggio all'albergo «Inghilterra» la contessa Fanny Berchtold, vedova del marchese Sant'Angelo e cugina del ministro a.-u. degli esteri. La signora, sessantenne aveva provato da ieri un grave malessere che si è intensificato stamane, tanto che verso le 10 del mattino il cameriere era andato a chiamare il medico. Quando il dottore giunse la contessa era già spirata per congestione cerebrale.

Pioggia devastatrice in Rumenia

BUCAREST 26 (Ag. rumena). Le persistenti pioggie hanno prodotto devastazioni in tutto il paese, recando grandi danni ai campi di grano turco e ai vigneti. Su parecchie linee ferroviarie le comunicazioni non possono essere mantenute in seguito alla distruzione dei ponti che col trasbordo. Il ministro della guerra ha consentito ai comandanti di corpo di sospendere le piccole manovre dovunque le condizioni del terreno costituissero gravi impedimenti. Le grandi manovre reali però avranno luogo al termine fissato.

Tumulti in un'adunanza di antimilitaristi.

PARIGI 26 (N). Gustavo Hervè doveva parlare ieri in un'adunanza di antimilitaristi sulla propaganda antimilitarista fra le reclute. Scoppiarono grandi tumulti. Furono sparate revolverate e lanciate sedie dalla galleria in platea, ciò che fece molti feriti. Alla fine, cacciati fuori dall'aula cento disturbatori, Hervè parlò, ma per essere poco dopo interrotto da un nuovo tumulto; e l'adunanza dovette sciogliersi.

Il tifone che imperversò nel Giappone. LONDRA 26 (N). Si telegrafa da Tokio, 25: L'ultimo tifone fu il più spaventoso che imperversò da 50 anni. I danni causati dallo stesso sono fatti ascendere ad oltre 40 milioni di yens. Grandissimo è il numero delle vittime. Molte migliaia di persone sono senza tetto. A Nagoya non vi è casa che non sia stata danneggiata. Fu distrutto anche il porto. Tre piroscafi sono affondati, parecchi altri sono incagliati. Nella sola Gihu sono perite 262 persone e 283 sono rimaste ferite. Ad Osaka sono state distrutte 20.000 case.

Nella quarta pagina: **La prima della «Mignon» al Rossetti - Tribunali: I giurati per le prossime Assise.**

Nella quinta pagina: **L'ELEZIONE DI POLA** - L'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

Le tragedie dell'adulterio e della miseria

NAPOLI 25. Un soldato del genio, tale Domenico Chetti, addetto al riparto automobilisti, nativo di Torino, aveva sposato tre anni or sono una ragazza, Maria Clerico, di 18 anni. La giovane apparteneva ad una famiglia stabilitasi a Cannes, e pare le piacesse condurre vita allegra. Alta, bruna, con folti capelli neri, ella ispirava generali simpatie. Era di quelle donne irresistibili di cui si dice che «piacciono agli uomini». Il giovane la sposò, sperando che ella dimenticasse il passato e gli fosse grata di averla sottratta ad una vita di vergogna. Poichè egli faceva lo «chauffeur», così potè subito mettere casa.

Il Chetti aveva allora 17 anni e doveva compiere ancora il servizio militare. Lo scorso anno fu chiamato in leva e profittando della sua qualità di «chauffeur», fece domanda di essere aggregato al reparto automobilisti, ottenendo così una paga maggiore. Destinato a Napoli, egli pensò di condurre seco la moglie ed una loro figlioletta di due anni. Qui si stabilirono in una camera ammobiliata.

I due coniugi erano vissuti tranquilli per qualche mese. Ma, data la scarsezza dei mezzi di cui disponevano, si trovarono ben presto alle strette.

Il giovane soldato cercò allora di impiegare la moglie in qualche negozio, ma non gli riuscì di trovare altra occupazione che in un bar, in piazza XX Settembre, condotto da certo Giuseppe Mastrogiacomo.

Un figliuolo del padrone del bar, Armando, di 18 anni, pose subito assedio alla donna e riuscì ad indurla ad ascoltarlo. Così da quindici giorni i due si trovavano spesso in una camera mobiliata al Vico Lungo Avvocata. Il fatto però era stato riferito alla Pubblica Sicurezza, la quale aveva diffidato i due, e con loro la padrona di casa, perchè li mandasse via dall'alloggio.

Il soldato, da parte sua, non tardò a sospettare qualche cosa, poichè ripetute volte non aveva trovato la moglie nel negozio ed aveva saputo che questa usciva, protestando di dover sbrigare qualche faccenda. In conseguenza di ciò, nei giorni scorsi era avvenuta qualche scenata; ma la Clerico sosteneva sempre che le sue assenze erano dovute a commissioni del padrone.

Non convinto, il soldato pensò di preparare una sorpresa per questa sera. Egli attese che la moglie uscisse dal bar alle 22 e l'ha seguita. L'ha veduta così avviarsi per via Roma. Di lì a poco la donna è stata raggiunta dal giovane Mastrogiacomo e insieme i due hanno fatto una passeggiata fino a Santa Lucia. Quivi, saliti in tram, si sono recati a casa al Vico Lungo Avvocata. Il soldato, fremente di rabbia, li ha seguiti, non perdendoli mai di vista, e quando i due sono entrati nel palazzo, egli è restato fuori, attendendo per circa un quarto d'ora; poi è salito rapidamente per la scala e, giunto al secondo piano, ha inteso la moglie ridere. Con un colpo di spalla ha infranto la serratura e si è trovato nella camera dove i due stavano spogliandosi.

In un attimo, e prima che gli amanti potessero riaversi dalla sorpresa, egli ha sparato quattro volte contro la moglie, che è stata colpita tre volte al petto e una alle braccia.

E mentre il Mastrogiacomo correva a prendere una revoltella, il soldato ha esploso gli altri due colpi contro di lui, colpendolo al capo. Il disgraziato è caduto ai piedi del letto, fulminato.

Alle detonazioni accorse il tenente veterinario dottor De Stefano che abita al piano superiore. Egli ha trovato il soldato ancora con la rivoltella in pugno, di fronte ai due caduti. Il Mastrogiacomo era immoto; la donna invece, chiedeva aiuto con voce flebile.

L'ufficiale ha trattenuto il soldato, intimandogli l'arresto, mentre accorrevano altri vicini. Così, sollevata in braccio, la donna è stata trasportata all'ospedale dove è stata dichiarata in pericolo di vita.

La Clerico tuttavia, al commissario di P. S. che si è recato ad interrogarla ha potuto dichiarare di aver ceduto alle profferte del giovane Mastrogiacomo perchè oppressa dalla miseria. Ha soggiunto che col meschino stipendio doveva soccorrere anche il marito, e che solo ieri l'altro aveva dovuto pignorare un oggetto prezioso, l'ultimo regalo della madre sua, per dare a lui un po' di denaro.

La copertura della spesa per il Ricreatorio del Belvedere
approvata dal Consiglio comunale.
L'on. Ricchetti presenta querela per lesione d'onore contro l'on. Cerniutz. Riforme nel corpo dei vigili.

Ieri sera, sotto la presidenza del primo vicepresidente on. Ricchetti, sostituito provvisoriamente al principio della seduta dal secondo vicepresidente on Brocchi, presenti 50 consiglieri, dei quali 9 della minoranza socialista e 5 di quella slovena, il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta. Avevano scusato l'assenza gli on. Comel, Costantini, Basilio, Gasparo, Gerolimich, Goriup, Lucatelli, Maccari, Mrach, Liebman, Ravasini, Rybar, Suttina e Wilfan. Rappresentava il Governo il cons. aul. dott. Lasciac.

Una comunicazione dell'on. Ricchetti

Approvato che fu senza discussione il verbale della precedente seduta, l'onor. Ricchetti, desiderando di fare una comunicazione al Consiglio dal suo posto di consigliere, prega il secondo vicepresidente, on. Brocchi, di sostituirlo alla presidenza.

Sente anzitutto - dice l'on. Ricchetti - il dovere di giustificarsi per essere stato assente mentre in Consiglio si discutevano importanti interessi cittadini. Non ragioni di svago lo decisero ad assentarsi ma il consiglio dei medici e gravi motivi di famiglia. Fu officiato dal Podestà ad antecipare l'annuale periodo di riposo perchè anche il Podestà intendeva di fare altrettanto al suo ritorno. Si assentò, quindi, nella seconda metà di luglio in attesa di essere richiamato. Nel frattempo avvenne l'elezione del II.o vicepresidente molto felicemente scelto nella persona dell'on. Brocchi e il Podestà, rinunciando ad assentarsi nell'agosto, ritenne di dover inserire all'ordine del giorno delle sedute consiliari la questione del provvedimento d'acqua, alla discussione della quale io - osserva l'on. Ricchetti - avevo ripetutamente dichiarato di non voler prender parte nè direttamente, nè indirettamente. Rileva come nel corso di quella discussione egli sia stato oggetto d'ingiurie e di violenti attacchi da parte della minoranza socialista. Se si fosse trattato soltanto d'ingiurie le avrebbe ignorate perchè queste sono come le processioni e ritornano al loro punto di partenza; avrebbe ignorato anche gli attacchi se fossero stati diretti a lui quale persona privata o quale professionista. Ma quegli attacchi gli furono scagliati in quanto egli copre quella carica di vicepresidente alla quale tributandogli altissimo onore, il Consiglio della città ha voluto chiamarlo e che fu coperta da uomini come un Francesco Hermet, un Moisè Luzzatto e un Felice Venezian; quegli attacchi, inoltre, erano diretti anche contro la maggioranza del Consiglio, giacchè - accentua l'on. Ricchetti - io fui qui accusato di corruzione passiva ed attiva e cioè di essermi prima lasciato corrompere e di aver poi corrotto la maggioranza consigliare. Ha creduto perciò suo dovere di presentare querela per lesion d'onore contro l'on. Cerniutz e ritiene, con ciò, di aver portato la questione sull'unico campo dove essa può utilmente essere trattata. Benchè nessun onere di prova incomba a lui sibbene all'on. Cerniutz, ha voluto, aderendo al desiderio espresso dall'on. Cerniutz stesso, dare, nella querela, le più ampie spiegazioni. O - conclude - l'on. Cerniutz potrà ribatterle o dovrà riconoscere il suo torto e quindi ritrattare qui in Consiglio dove le ha formulate, tutte le ingiurie e le accuse lanciatemi. Informa infine di aver depositato copia della querela presso la Presidenza municipale.

Cerniutz, senza entrare affatto nel merito della querela, si dice lieto della comunicazione fatta dall'on. Ricchetti, perchè così sarà dimostrato il principio sempre da lui sostenuto dell'incompatibilità esistente per certe questioni tra l'ufficio di rappresentante del Comune e la qualità di libero cittadino. E' - dice - questione di sentire e lo hanno affermato anche vari oratori di parte liberale. Se l'on. Ricchetti non sente così, peggio per lui e per il suo partito. Qualunque sia per essere il responso del giudice - conclude - esso non varrà a scalzare il giudizio d'incompatibilità da me espresso nei riguardi dell'on. Ricchetti.

Brocchi chiede all'on. Ricchetti se intende riprendere la parola.

Ricchetti: No, allo stadio attuale delle cose è mio dovere parlare soltanto dinanzi al giudice.

L'on. Ricchetti, a questo punto, riprende la presidenza.

Una questione formale sul Regolamento.

Puecher trova che, non essendo stato esaurito l'ordine del giorno della precedente seduta nel quale figuravano le proposte della commissione ai provvedimenti d'acqua per il nuovo acquedotto e non essendo possibile portare all'ordine del giorno, se non in forma di mozioni di urgenza, nuovi oggetti prima che sieno stati esauriti gli argomenti inscritti nei precedenti ordini del giorno, si deve considerare la questione dell'acqua come ritirata dall'ordine del giorno e non come semplicemente interrotta, perciò, secondo lui, la discussione sull'argomento dovrà essere ripresa «ex novo». Domanda che questa sua dichiarazione sia inserita a verbale.

Presidente: Annuisce all'inserzione ma vorrebbe che l'on. Puecher indicasse su quale paragrafo del regolamento fonda il suo apprezzamento e ciò per poterne informare il Podestà.

Puecher risponde che in materia di diritto pubblico e specialmente parlamentare, il diritto scaturisce non solo da disposizioni tassative, ma anche dalla consuetudine.

Presidente farà le necessarie comunicazioni al Podestà.

Si passa quindi alla discussione degli oggetti che figurano all'ordine del giorno e prima di tutto alle

riforme nel corpo dei vigili

proposte dalla commissione municipale agli incendi.

Saversich, assessore della I sez. magistratuale legge le proposte che suonano:

1) Col giorno 30 settembre 1912 viene abolita la categoria dei vigili aggregati. 2) E' accordata agli aggregati senza diritto a pensione, in via di grazia, una tacitazione finale corrispondente ad un anno di paga. 3) Col 1 ottobre p. p. vengono creati undici nuovi posti di vigili effettivi gregari nella III classe degli impiegati subalterni, con ciò che durante il periodo prescritto di prova godano le percezioni della IV classe di rango. 4) Viene concessa ai vigili, sottufficiali e gregari, una vacanza di 24 ore ogni terzo giorno - salvo casi eccezionali (mobilitazione, epidemie ecc.) - con ciò che i vigili in vacanza siano tenuti a prestare servizio di teatro.

Weil: Osserva che, approvate le proposte in presentazione 15 dei vigili aggregati, i quali hanno prestato il prescritto numero d'anni di servizio, sarebbero collocati a riposo e percepirebbero una pensione proporzionale agli anni di servizio prestato. Di questi uno solo percepirebbe 330 o 340 cor. annue; gli altri tutti meno. Propone che si incarichi l'Esecutivo di studiare se non sia possibile accordare a tutti questi quindici aggregati la pensione uguale alla paga attualmente percepita; propone pure che l'Esecutivo abbia a rispondere nella prossima seduta del Consiglio.

Perez motiva alcuni emendamenti alle proposte in presentazione. Vorrebbe che, anzichè abolita, la categoria degli aggregati, fosse limitata a 15 uomini; che nel 2.o punto delle proposte commissionali tra le parole «aggregati» e «senza» fosse inserita la parola «licenziati» che l'obbligo di prestar servizio in teatro nei giorni di libertà fosse limitato a 5 giornate al mese e che per tale prestazione fosse corrisposta ai vigili una competenza di 3 cor. per sera.

Presidente nota per l'esattezza che mercoledì una commissione di vigili si è presentata alla Presidenza municipale chiedendo quanto è contenuto nella proposta Weil.

Pincherle propone che il punto 2.o delle proposte della commissione sia modificato così: E' accordata agli aggregati senza diritto a pensione, in via di grazia, semprechè non assunti come effettivi, una tacitazione finale corrispondente ad un anno di paga.

Doria, presidente della commissione agli incendi, si sarebbe aspettato l'appoggio incondizionato del gruppo socialista perchè con le sue proposte la commissione mira anzitutto allo scopo di migliorare il servizio sopprimendo la categoria degli aggregati che, per quanto zelanti e volonterosi, non possono essere istruiti e quindi utilizzati come gli effettivi, poi a far cessare uno stato di cose antipatico derivante dal fatto che gli aggregati i quali esercitano un altro mestiere o presso i cantieri o altrove dovevano prestare servizio di 3 o 4 ore dopo averne lavorate già 9, e infine a dar modo agli effettivi di poter godere di un corrispondente riposo. Dimostra come in pratica delle 121 giornate di riposo annue risultanti dalle proposte in presentazione, da 50 a 54 sieno praticamente giornate completamente libere. Si associa agli emendamenti Weil e Pincherle.

Puecher. Propone che la questione sia rimandata alla commissione con incarico di riferire nella prossima seduta.

Dopo un altro breve scambio di idee, messe a partito le varie proposte presentate, quella Puecher raccoglie solo i voti socialisti e sloveni; cadono gli emendamenti Perez al 1.o, 2.o e 4.o punto di votazione che risultano approvati nel testo proposto dalla commissione con l'aggiunta Pincherle al 2.o punto. E' approvata pure l'aggiunta Perez risguardante l'indennità di 3 cor. per il servizio a teatro, e così anche la proposta Weil.

Saversich legge quindi le seguenti ulteriori proposte della commissione agli incendi: I) E' adottato che la assunzione dei vigili effettivi gregari in prova venga fatta dalla Giunta municipale, riservata al Consiglio comunale la loro nomina definitiva dopo l'anno di prova. II) E' adottato che ai vigili effettivi gregari sieno assegnate durante l'anno di prova le percezioni della IV categoria degli impiegati subalterni più l'aggiunta di presenza.

Il Consiglio approva senza discussione.

Per il Ricreatorio del Belvedere

Forti, assessore della sezione edile, legge la proposta della Giunta che l'importo di cor. 80.000 occorrente per la costruzione del Ricreatorio per il rione al Belvedere venga prelevato dalla somma di cor. 177.903.32 rappresentante la rimanenza attuale di crediti ancora disponibili nel bilancio straordinario del 1911 per opere compiute e liquidate o per opere che non verranno più eseguite (vedi «Piccolo» del 25 corr.).

Dott. Pertot: Protesta, in assenza dell'on. Wilfan, a nome del suo gruppo, contro l'erezione del ricreatorio che chiama istituto di snazionalizzazione.

Le proposte della Giunta sono quindi accolte con tutti i voti meno quelli degli slavi.

Ferluga raccomanda la sollecita erezione della promessa scuola di Gropada.

L'acquisto di un fondo.

Forti legge le seguenti proposte della Giunta: 1) E' adottato l'acquisto della tenuta N. tav. 48 di Chiarbola inferiore-città dell'area di circa tese quadrate 1400 al prezzo di cor. 100 la tesa quadrata, franco e libero d'aggravi, con tutte le spese a carico del compratore. 2) è adottato di pagare il prezzo - da inserirsi tra le straordinarie del 1913 - entro un anno dalla approvazione consigliare, corrispondendo fino al giorno del pagamento l'interesse del 3% e accordando inoltre l'uso gratuito della tenuta (stabili e campagna) per tale epoca. 3) E' incaricata la Giunta municipale di dar corso ai premessi conchiusi. (V. «Piccolo» del 25 corr.).

Arch chiede quale area sarà adibita per le strade.

Forti: Dell'area complessiva di 1400 tese 810 o 812 tese serviranno per le strade il resto, meno tre piccoli appezzamenti, costituirà un bel fondo di fabbrica della profondità di circa 40 m. con una fronte di circa 60.

Arch chiede se il Comune sia proprio obbligato ad acquistare quel fondo in dipendenza di scomparti già deliberati.

Forti spiega che un vero obbligo non esiste, ma l'acquisto si presenta necessario per gli scopi della canalizzazione.

Arch non ritiene l'acquisto nè urgente nè necessario. Voterà contro.

Braidotti nota che in Chiarbola inferiore si sono acquistati molti terreni ciò che non corrisponde agli scopi di una ben intesa politica fondiaria per la quale si devono fare acquisti in quelle località dove si apriranno strade di principale importanza mentre in Chiarbola si fanno troppe strade secondarie. Raccomanda che, anche per il fondo in questione, l'Esecutivo completi gli studi sulle strade secondarie perchè eventualmente vengano soppresse.

Zanolla: Ma la strada con una scalinata di cui è parola nella relazione è una strada principale o no, in questo caso l'acquisto non si presenterebbe, secondo l'on. Braidotti, consigliabile.

Braidotti spiega che egli è favorevole all'acquisto ma che ha voluto soltanto raccomandare di economizzare nelle strade per un migliore sfruttamento dell'area.

E il Consiglio approva il proposto acquisto.

A questo punto, esaurito l'ordine del giorno, il presidente, leva la seduta. Sono le 8.45.

In seduta riservata

Il Consiglio, trattenutosi quindi in seduta riservata, prese le seguenti deliberazioni:

Nomine.

A direttore dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia è nominato il segretario di Consiglio dott. Luigi Pittoni.

Il direttore della civica Ragioneria sig. Giusto Hirn è collocato sopra sua domanda nello stato di permanente riposo e gli viene espresso un atto di ringraziamento per il proficuo e zelante servizio da lui prestato al Comune.

Il già amministratore del civico Ospedale sig. Giuseppe Marsich viene collocato sopra sua domanda nello stato di permanente riposo.

Promozioni.

Ai funzionari della VI classe di rango dott. Gian Carlo Bechtinger, Pietro Demonte e Oscarre de Ferra sono assegnate le percezioni della V classe di stipendio; a quelli della VII classe di rango dottori Cesare Sapunzachi, Francesco Veronese, Giuseppe de Zadro, Augusto Poliak, Gustavo Usiglio, Giuseppe Laurinsich, Giovanni Macovich e Rodolfo Hannapel, Augusto Bonifacio e Giovanni Busih, sono assegnate le percezioni della VI classe di stipendio; a quelli della VIII classe di rango Giuseppe Paoli, Leone Veronese, Edoardo Pellegrini, Giuseppe Visintini, Ernesto Oblak e Vincenzo Sanzin sono assegnate le percezioni della VII classe di stipendio; agli impiegati subalterni Francesco Leiter, Carlo Zaruba e Antonio Orlando sono assegnate le percezioni della I classe; agli impiegati subalterni Giovanni Alessandri, Antonio Zagar e Gisella Ferencich sono assegnate le percezioni della II classe.

Altre nomine.

I diurnisti Adalberto Schifflin e Marcello Dapisin sono nominati impiegati ausiliari di cancelleria; il concorrente Giovanni Petris è nominato custode del civico Macelletto.

Sono nominati capoposto dei civici vigili Paolo Cadenazzo e Luca Vuolo; sottocapiposto dei civici vigili Fortunato Gasparutti, Vittorio Giordani, Antonio Pontelli.

Il vigile Luigi Trinco è collocato, per motivi di salute, nello stato di permanente riposo.

Nel personale insegnante.

Don Giovanni Manega è nominato maestro effettivo di religione per le civiche scuole popolari di via dell'Istria.

Il maestro Rodolfo Kossovitz è collocato, sopra sua domanda, nello stato di permanente riposo.

Una soluzione naturale

Nello scorso agosto, essendo più vivo il dibattito sul provvedimento d'acqua, l'on. Cerniutz aveva rivolto una serie d'accuse all'on. Ricchetti, tendenti a suscitar l'impressione che il progetto d'una presa d'acqua al Timavo si fosse fatto strada per sua inconfessabile attività personale e in relazione a suoi interessi professionali quale avvocato del principe Thurn-Taxis. L'on. Cerniutz parlava chiaro e in modo da non permettere alcun equivoco sull'intenzione della sua parola: e noi pertanto abbiamo previsto fin da allora che, a tutela dell'onor suo, l'on. Ricchetti, sebbene astenendosi dal prender parte alla discussione sull'acqua, sarebbe certamente intervenuto per ribattere le accuse del consigliere socialista. Difatti l'on. Ricchetti, tornato dal suo congedo e radunatosi iersera di nuovo il Consiglio, chiese la parola per una comunicazione e annunziò di aver presentato querela contro l'on. Cerniutz, chiamandolo a dar ragione dinanzi ai giudici dell'accusa fattagli di corruzione propria e di maneggi corruttori presso i suoi colleghi.

L'on. Ricchetti volle cioè portare la questione nella sede più naturale e più adatta, sottomettendosi serenamente al giudizio di una Corte imparziale, sulla quale non possa pesare la presunzione di passionalità che si sarebbe elevata senza dubbio contro l'ambiente del Consiglio e non permettendo che si adombrasse più oltre la vita pubblica delle offese recate all'onor suo dall'on. Cerniutz.

L'on. Cerniutz, a parer nostro, avrebbe fatto meglio a prender atto semplicemente della querela, ove non avesse preferito far sapere che si riservava la via della ritrattazione in Consiglio, dopo presa notizia delle delucidazioni contenute nel documento. Certo doveva apparire poco felice l'accenno che egli fece a una discussione generica sulla incompatibilità degli uomini pubblici, mentre tutti sanno che nelle sedute dello scorso agosto non si trattava del concetto dell'incompatibilità, svolto in parecchie occasioni, e ormai da tutti ammesso e accettato, e sanzionato dalla stessa astensione dell'on. Ricchetti dalle sedute sul provvedimento d'acqua; bensì si trattava di una serie di accuse specifiche, dalle quali doveva risultare che per opera interessata dell'on. Ricchetti le commissioni municipali e i tecnici del Comune si erano risolti a favore della presa d'acqua al Timavo. La questione non era adunque di maggiore o minor delicatezza di sentimento; ma dall'essere avvenuti o no maneggi illeciti a danno del Comune e a disdoro di chi li compieva o se ne rendeva complice. E le parole pronunciate ieri dall'on. Cerniutz, se furono poche, furono anche molto improprie a colpire nel segno il motivo per il quale egli è chiamato a rispondere di lesion d'onore.

102 pass., «Poszony» cap. A. Stiglich da Fiume, «Andrassy» cap. M. Miculicich da Marsiglia e Fiume, «Zara D» cap. M. Golswald da Sebenico e scali, «Jadran» cap. G. Zimichich da Macarsca.

Il veliero ellenico «Nea Eftichia» cap. D. Kenubis da Cattaro.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Wurmbrand» e «Metcovich» per Venezia. I piroscafi a. u. «Izabram» per Costantinopoli, «Flink» per Spalato, «Saraievo» per Metcovich, «Iason D» per Macarsca, e «Szent Laszlo» per Valenza.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Mrav» passò Gibilterra il 22 diretto a Buenos Aires, «Himalaia» arrivò il 22 a Patrasso, «Erodiade» partì il 23 da Marsiglia per Catania, «Clara Camus» partì il 24 da Rotterdam pel Tyne, «Adriatico» arrivò il 24 a Marsiglia, «Florida» il 20 a Rotterdam, «Izvor» il 21 ad Anversa, «Illiria» arrivò il 24 a Napoli, «Anna Goich» partì il 23 da Marsiglia per Galatz, «Eros» il 25 da Marsiglia per Taganrog, «Filippo Artelli» passò Dover il 23 diretto ad Amburgo, «Gardenia» e «Campania» passarono Gibilterra il 21 e rispettivamente il 22 diretti ad Amburgo.

Austro-Americana: «Atlanta» partì il 24 da Santos per Rio Janeiro, «Sofia H.» arrivò il 23 a Malaga, «Imper. Franc. Giuseppe» proseguì il 24 da Napoli per Barcellona, «Federica» il 24 da Alicante per Trieste, «Ida» il 24 da Genova per Fiume, «Virginia» il 23 da Palermo per Almeria.

Lloydiani: «Bucovina» proseguì il 25 da Corfù per Trieste, «Achille» arrivò il 25 a Galatz, «Trieste» il 25 a Calcutta.

L'elezione di Pola

Domani vi sarà a Pola l'elezione dietale suppletoria per il terzo collegio, quel collegio che nel compromesso del 1908 gli slavi nella loro insaziabile ingordigia avevano voluto per sè e che poi alla prova s'era dimostrato, com'era, in forte maggioranza italiano.

Questa volta gli slavi tornano naturalmente alla carica con la massima violenza per strappare agli italiani il collegio che non possono capacitarsi di considerar perduto, e giustamente, legittimamente perduto. E si fanno forti specialmente, a modo loro, degli ultimi dolorosi episodi verificatisi a Pola per colpa di quattro sciagurati. Diciamo «a modo loro» perchè gli slavi, e qualche loro sostenitore, come son usi, hanno gonfiato e falsato grossolanamente la realtà dei fatti per poter gettar il fango su tutta la cittadinanza di Pola.

Ma la cittadinanza di Pola nella sua schiacciante maggioranza sa, al pari di tutti gli onesti, di poter respingere con sdegno e a fronte alta ogni addebito di responsabilità per l'opera di pochi incoscienti o malvagi; ed al momento opportuno la cittadinanza di Pola - e non si troverà isolata - potrà anzi chiedere conto a quelli che, allo scopo di snaturare il suo carattere nazionale, le hanno imposto una serie ininterrotta di lotte furibonde e di violenze brutali, rendendo così impossibile per lunghi anni il normale e sano funzionamento dell'amministrazione cittadina. Questo la cittadinanza di Pola sa, e non l'ha dimenticato, e ancora ne porta le profonde cicatrici doloranti.

La lotta dunque si presenta, per i cittadini di Pola, oltre che col tradizionale carattere della difesa nazionale, anche con un carattere, diremo così, specifico. Essi devono pertanto dare adeguata risposta non soltanto al nemico nazionale, ma anche ai loro volgari insultatori.

Nell'attesa, noi diciamo con piena fiducia soltanto questo: I cittadini di Pola faranno il loro dovere!

Corso biennale di perfezionamento per ragazze a Parenzo

Parenzo 25. Col primo del p. v. ottobre verrà aperto il corso biennale di perfezionamento per le ragazze che hanno assolto la scuola popolare. E' questa un'istituzione che offrirà grandi vantaggi alle classi lavoratrici della popolazione, cui non è dato di far educare le proprie figlie in istituti di fuori. Il corso di perfezionamento, che nel suo programma di insegnamento si avvicina a quello delle scuole complementari, gode alcuni benefici importanti, fra questi: l'accoglimento delle assolte - senza ulteriori esami - negli uffici postali e telegrafici in qualità di praticanti e per le future insegnanti, facilita l'esame d'ammissione agli istituti magistrali. Per quelle ragazze poi che senza intraprendere una carriera speciale vorranno nelle loro famiglie diventare buone massaie oltre alle materie di coltura generale, gioverà molto l'istruzione nel lavoro muliebre e nell'igiene ed economia domestica ai quali verrà dato particolare rilievo.

* Il villico Giovanni Bercich di Michele da Villanova di Parenzo, dopo essere stato in compagnia di certo Antonio Ghersinich dai casolari Micatovich pure di Villanova, l'altra notte verso le 12, se ne andava pacificamente a casa. Giunto alla porta della sua abitazione, mentre stava per entrare, da uno sconosciuto, gli venne esploso, a breve distanza, un colpo di fucile che per fortuna non lo colpì. Alla detonazione, accorsero alcune persone le quali constatarono subito che il colpo era stato esploso da una porta vicina a quella della casa di proprietà del Bercich stesso al quale poi i malandrini rubarono otto pezzi di lardo del valore di circa cor. 400. La gendarmeria fa attive indagini per scoprire i colpevoli.

INCASTRO.

Dentro a un villaggio biblico
Se un pronome taluno porrà
Ciò che ottiene gli toglie
All'istante la sua libertà.

Spiegazione del giuoco precedente:
OCCHI. TOCCHI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Gatteri per cor. 190.000; stabile in Guardiella-città posto in via Giulia per cor. 45.000; stabile in Roiano per cor. 8000; stabile in Scorcola per cor. 4000; stabile in Prosecco per cor. 11.000 (Miramar).

Mutui ipotecari

Cor. 90.000 al 5% a peso d'uno stabile in città; cor. 20.000 al $6^{1}/_{4}$% a peso di uno stabile in Cologna.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 26 Settembre. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.—, Staatsbahn 707.50, Alpine 1077.—, Lotti turchi 245.— — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.25 (200.—), Disconto 190.12 (189.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.97 (100.97), Rendita 97.90 (97.90), Meridion. 610.— (616.—), Mediterranee 40?.— (40?.—), Edison 610.— (610.—), Banca Comm. 875.50 (875.50), Terni 1623.— (1618.—).

Chiusa Rend. franc. 91.10 (91.05), Ital. 97.— (96.75), Spagn. 94.13 (94.40), Banche Ottom. 706.— (700.—), Rio Tinto 2142 (2145), Lotti turchi 211.— (211.25).

NUOVA YORK 26. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $109^{1}/_{4}$, Baltimore and Ohio $108^{1}/_{4}$, Canadà-Pacific $278^{7}/_{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $108^{5}/_{8}$, Missouri Pacific $44^{1}/_{2}$, Northern Pacific 129, Pennsylvania $124^{7}/_{8}$, Philadelphia and Reading 172, Southern Pacific $113^{1}/_{8}$, Southern Railway Com. $31^{1}/_{8}$, Union Pacific Com. $174^{1}/_{4}$, Amalgamated Copper $90^{5}/_{8}$, Anaconda $46^{3}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $77^{5}/_{8}$. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.09 a 24.16, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.95 a 118.15, Bancon. germ. 117.95 a 118.15, Rend. austr. carta 85.90 a 86.30, Rend. ungher. corone 85.90 a 86.30, Credit 640.50 a 642.50, Italiana 95.— a 95.75, Staatsbahn 703.— a 705.—, Lombarde 115.25 a 117.25, Lotti turchi 243.— a 247.—.

PARIGI 26. (Chiusa). Rendita francese 3% 91,10, Rend. italiana $3^{3}/_{4}$% 97.—, Rend. spagnuola estera 94.12, Azioni Banca ottomana 706.—.

PARIGI 26. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.25, Cambio Londra 252.35, Rend. aust. oro 97.—, Rendita ungh. oro 4% 92.10, Länderbank 538.—, Lotti turchi 211.—, Banca di Parigi 17.71, Azioni Meridionali ital. 606.—, Rio Tinto 2142.

LONDRA 26. (Chiusa). Consolid. 74—, Lombardi 5.—, Argento $29^{1}/_{4}$, Rend. spagn. 92—, italiana 96—, Cambio su Vienna 24.46, Sconto di piazza $3^{7}/_{8}$.

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 200.40, Ferrate Stato 151.—, Lombarde 22.—

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average per settem. 70.—, per dicembre 70.—, per marzo 70.—, per maggio 70.—. staz.o

HAVRE 26. Santos good average per settem. (50 chilo) a 86.75, per dicem. 87.25. staz.o

NUOVA YORK 26. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett.-dicem. 14.10.

Cotoni. LIVERPOOL 26. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.- settembre 6.47, settembre-ottobre 6.38, ottobre-novembre 6.35, novembre-dicembre 6.29, dicembre-gennaio 6.29, gennaio-febbraio 6.30, febbraio-marzo 6.31, marzo-aprile 6.32, aprile-maggio 6.34, maggio-giugno 6.35.

Olio. PARIGI 26. Ravizzone per mese corrente 76.—, per ottobre 76.—, per novem.-febbr. 75.25, per gennaio-aprile 74.50. calmo

Avena. PARIGI 26. Mese corr. 20.16, per ottobre 20.25, per novembre-febbraio 20.15, per gennaio-aprile 20.55. calmo

Frumento. PARIGI 26. Mese corr. 29.85, per ottobre 27.60, per novem-febbraio 26.95, per genn.-aprile 26.90. staz.o

Farina. PARIGI 26. Fleurs de Paris per 100 chil per mese corr. 37.85, per ottobre 35.85, p. novem. febbr. 35.30, per gennaio-aprile 35.20. fermo

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 48.75, per ottobre 48.—, per gennaio-aprile 48.50, per maggio-agosto 50.25. staz.o

Zucchero. PARIGI 26. Greggio da 88° uso nuovo 30.—32.— calmo; bianco per mese corr. 36.50, per ottobre 30.50, per ottobre-genn. 33.50, per gennaio-aprile 31 $^{7}/_{8}$. Raffinato 71.50 a 72.—. Calmo (Fresco)

Zucchero. AMBURGO 26. (Chiusa). Per settem. 12.27—, per ottobre 9.62—, per novem. 9.67—, per dicem. 9.62—, p. genn. 9.72—, per febbraio 9.75—.

LONDRA 26. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $11^{5}/_{16}$. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Andrassy	27	Caricazione
1	Wien	27	»
Molo IV	Columbia	2	»
» IV	Matt. Verderame	28	»
1 a	Salzburg	2	Scaricazione
8	Arabian	26	»
Molo Lloyd			
A	Euterpe		
B	Olga		
C			
D			
E	Galicia		
6	Argentina	28	Caricazione
9	Brunn	27	Scaricazione
12 a	Barion	26	»
12 b			
Molo II	Cornelia		
13 a	Amphitrite	29	Caricazione
13 b	Maria Carmela	28	Scaricazione
14	Assiria	27	»
17	Dalmatia	28	»
21	Jadera	26	»
22	Clio	30	»
Molo I			
23	Fabian	30	»
24	Melpomene	26	»
25	Thraky	27	Caricazione
30			
32			
69	Gisela	28	Scaricazione
71	Silesia	1	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA giovane, capace cucire, pettinare ecc. offresi; attestati lunghissimo servizio, pulitissima. Via Rettori 2, I. 8960 A

DONNA media età, capace lavori casalinghi, offresi a signore solo. Offerte «Donna laboriosa» al Piccolo. 9028 A

MASSAIA offresi a signore, signora o piccola famiglia. Offerte «Fedele 1912» al Piccolo. 2746 A

SIGNORA sola, con buone raccomandazioni e attestato di 11 anni di servizio, offresi quale massaia, oppure per accudire a bambini. Offerte «Settembre 1913» Piccolo. 2799 A

SIGNORINA distinta, onesta, brava massaia, capace cucito, offresi persona sola distinta o vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 2824 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA capace tutti lavori cercasi da famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 2610 B

CAMERIERA o bonne, giovane, provetta, capace cucire cercasi. Presentarsi ore 10-12. Riva Grumula 18, terzo, sinistra. 2753 B

DOMESTICA giovane, brava cucinare, tutti lavori cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2856 B

DOMESTICA mezza età, senza famiglia, cercasi. Paduina N. 8, II. 8937 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente per piccola famiglia. Paduina 2, III. 8931 B

DOMESTICA oppure prestaservizi per tutto il giorno cercasi. Presentare attestati. Alessandro Volta 4, I, sinistra. 2766 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Crociera 8, II p., sinistra. 2807 B

DOMESTICA cercasi. Via Geppa 6, III. 9024 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, attendere bambino 15 mesi cercasi. Via Gatteri 5, porta 4. 2725 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Nuova N. 42, III p. 2871 B

DONNA di servizio italiana, per lavori di casa, che sappia un po' cucinare cercasi da piccola famiglia tedesca. Betty Schipek, Limmersack presso Klagenfurt, Carinzia. 13960 B

PRESTASERVIZI giovane, brava cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, p. 10. 2816 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo cercasi. Salita Trenovia 332, I, destra. 2873 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Lodovico Ariosto 3, II, sinistra. 9016 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Novelli, via D. Bramante 10, II. 9014 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per stanze con documenti. Boschetto 2, terzo. 9020 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia 2 persone buone condizioni. Galileo 3, III, 10. 2810 B

PRESTASERVIZI (donna) cercasi dalle 7 sino mezzogiorno. Rivolgersi Boccaccio 11, porta 12. 2776 D

PRESTASERVIZI cercasi giornata o due volte al giorno. Belvedere 31, terzo. 8997 B

PRESTASERVIZI rispettivamente giovane domestica cercano coniugi soli. Miramar 55, II. 2765 B

RAGAZZETTA sana cerca piccolissima famiglia di cuore, lavori leggeri. Scussa 5, IV, destra. 8935 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi tutto giorno. Via Rossetti 26, III. 8965 B

RAGAZZA italiana cercasi, buon salario. Inutile presentarsi se non sa cucinare. Via Romagna 18, II, porta 8. 9046 B

RAGAZZA per attendere bambino dalle 8 ant. alle 7 pom., cercasi tosto. Via Palladio 6, primo, destra. 9047 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE commestibili offresi prontamente come stabile o per l'inverno soltanto. Offerte «Commestibili» Piccolo. 2718 C

COMMERCIANTI! Con la spesa di corone 20 mensili potete avere la vostra contabilità tenuta in perfettissimo ordine e consigli commerciali rivolgendovi allo scrittoio del ragioniere Ugo Brunetta, Foscolo 26, pianoterra. 2771 C

CONIUGI giovani, senza prole, offronsi portinai, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2804 C

EDILE sorvegliante, pratica anni cinque, conoscenza scritturazioni fabbrica cerca posto. Offerte «Edile 8954» Piccolo. 8954 C

GIOVANE tedesco, esente servizio militare, corrispondente italiano, francese, buone cognizioni inglese, contabilità, steno-dattilografia offresi. Offerte «Mercurio» posta Milano. 84130 C

GIOVANE autorizzato conduttore motori a scoppio offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2732 C

GIOVANE praticissimo per banco o per servizio buffet offresi. Offerte «Buffet» Piccolo. 2717 C

GIOVANE età 28, parla l'italiano, cerca prontamente posto conduttore di esercizio bottiglieria. Offerte «Antonio 2800» Piccolo. 2800 C

GIOVANE assolto scuola commerciale Mahr Lubiana, parla tedesco, serbo-croato, cognizioni italiano cerca posto. Offerte «Volontario 8948» Piccolo. 8948 C

IMPIEGATO corrispondente contabile, tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca qualunque posto per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 2168 C

GIOVANE ventenne meccanico offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 8943 C

PERSONA attivissima cerca da rappresentare qualche seria ditta in articoli grande consumo. Offerte sub «Attivissimo» posta restante Spalato (Dalmazia). 13956 C

PERSONA adatta offresi quale cassiera o riscuotitrice, eventualmente dispone cauzione. Offerte «Riscuotitrice 9007» Piccolo. 9007 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 2054 C

SARTA distinta, paziente occuperebbesi a giornata presso famiglia distinta per qualunque lavoro cucito. Scrivere «1635» Piccolo. 1635 C

STENOGRAFO capace, professionista offresi alcune ore il giorno. Offerte «Stenografo» Piccolo. 8899 C

SIGNORINA assolto VIII classe cerca pronto collocamento scrittoio oppure distinta famiglia. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 8750 C

SIGNORE celibe, bella presenza, robusto, d'anni 33, conoscendo italiano, tedesco, ottime referenze, disponendo cauzione, cerca impiego decoroso fiducia, preferibile estero. Offerte «7105» fermo posta Udine. 84091 C

SARTA brava cerca lavoro casa propria, fuori, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2859 C

SARTO da donna e da uomo cerca posto. Parla tedesco, inglese e francese. Rivolgersi: F. Steiner «Alla Città di Klagenfurt» Salita Promontorio 5. 2719 C

SIGNORINA buona famiglia conoscenza lingua slovena, italiana, dattilografia, offresi praticante per scrittoio, ditta commerciale. Offerte «Praticante 9035» Piccolo. 9035 C

SIGNORINA età media, buone referenze, cerca occupazione come massaia anche presso famiglia semplice. Offerte «Massaia» Piccolo. 2728 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini presso famiglia, mattino, dopopranzo. Offerte «Olga 2754» Piccolo. 2754 C

SARTA a giornata offresi. Offerte «Clelia 2755» al Piccolo. 2755 C

SIGNORINA offresi per signora. Referenze a voce. Offerte «Compagnia» Piccolo. 2811 C

SARTA diplomata confeziona qualsiasi toilette, esecuzione perfetta. Offerte al Piccolo «Margherita». 2792 C

SARTA donna, confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Salice 21, Bortoluzzi. 9015 C

TRENTENNE attivo, conosce perfettamente francese, inglese, pratico commercio, disposto viaggiare. Scrivere «R. L.» Milano, fermo posta. 2761 C

VIAGGIATORE introdotto clientela Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro, Albania, Croazia e Slavonia cerca buone rappresentanze di case serie in coloniali e commestibili. Scrivere sub «A. A.» posta restante centrale, Zagabria. 13949 C

VESTITI inglesi per signora si confezionano, prezzi miti. Corso 23, I. Cercansi abili ragazze sarte donna. 2871 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CALZOLAIO lavorante, lavoro misto, capace cercasi. Borovina, Corso 39. 9060 D

COCCHIERE giovane, pratico consegne e imballaggi cercasi. Indirizzo Piccolo. 2806 D

CORRISPONDENTE bravo italiano e tedesco perfetto, che sappia anche scrivere a macchina cercasi soltanto per 1-2 ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2786 D

CALZOLAIO capace donna, e garzona cercansi prontamente. Via Bellini 13, calzoleria Stechina. 8983 D

DATTILOGRAFA perfetta, francese, cercasi per ufficio; si accetterebbe anche per mezza giornata. Via Zonta N. 9, piano I.o. 2847 D

FABBRO e falegname trovano pronta occupazione. Rivolgersi via Ferriera 35, IV piano, Fabris, per accordarsi. 2374 D

GIOIELLIERE cerca ragazzetta per lucidare gioie. Indirizzo al Piccolo. 2782 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Giacinto Gallina 6, I. 8992 D

GARZONA gilettante cercasi. Via S. Giacomo in monte 18, II p., dopo le 12. 8929 D

GIOVANE piccola cauzione, conosca tanto acquisti cercasi. Caserma 14, II, 12. 2890 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Caserma n. 5. 9024 D

GARZONA modista cerca prontamente salone mode via S. Lazzaro 5. 8585 D

GARZONE con paga cercasi. Sartoria Teranale, Piazza Verdi. 8911 D

IMPIEGATO tedesco con conoscenza italiano cercasi quale tenitore di libri e corrispondente tedesco. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 8949 D

IMPIEGATO di scrittoio che conosca italiano, tedesco e serbo-croato cercasi da primaria ditta. Offerte con referenze e pretese sub «Impiegato capace N. 369» al Piccolo. 8938 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Via S. Michele 31, primo. 2863 D

LAVORANTE calzolaio abile cercasi. Indirizzo Piccolo. 2751 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2775 D

MEZZI lavoranti e ragazzi fabbri cercansi. Via del Monte 15. 2857 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente, lavoro stabile. Piazza N. Tommaseo n. 4. 9023 D

MEZZA o lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Gasser. 2740 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2861 D

MEZZO lavorante sarto cercasi prontamente. Via Alfieri 10, Cuccagna. 2758 D

PIAZZISTA bravo per ramo vini e un'altra specialità per piazza Trieste e provincia cercasi verso provvigione. Indirizzo Piccolo. 2785 D

PIAZZISTA cercasi verso ottime condizioni. Pavanello, Corso 21, dalle 9-11. 9052 D

PRATICANTE scrittorio, preferito conoscenza tedesco cercasi. Offerte «Mercurio» al Piccolo. 10877 D

PRIMA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Ceremia 14, I. 8610 D

PELLICCIAIE cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2853 D

PRATICANTE, giovanetto volonteroso, di buona famiglia, con paga, cercasi. Offerte dettagliate sub «Azienda privata» Piccolo. 8843 D

RAGAZZE per fare calze a maglia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2092 D

RAGAZZA, preferibilmente parli tedesco, cercasi per ambulatorio dentistico. Indirizzo al Piccolo. 2684 D

RAGAZZO cercasi per la distribuzione di stampati. Settimanali Cor. 7.—. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAPPRESENTANTE per Trieste, la Regione cercasi per articoli spezierie e negozi commestibili. Condizioni vantaggiose. Offerte M. Iranyi, Vienna VIII Tigergasse 11. 13959 D

RAGAZZO o ragazza cercasi per macelleria. Via Commerciale n. 5. 9010 D

RAGAZZO cercasi drogheria Ida ved. Lavagna. Via Maurizio 1, angolo Solitario. 2838 D

RAGAZZO con paga cercasi. A. Zaffred, manifatture, via Nuova 56. 9017 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Giorgio Alabba, via Pozzo del mare n. 1. 2840 D

RAGAZZO pratico per commestibili, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2819 D

RAGAZZETTA apprendista con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2764 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa, italiano, tedesco cercasi. Offerte sub «Capace 8968» Piccolo. 8968 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, cercasi per ufficio città provincia. Offerte con pretese sub «Avvenire 8970» Piccolo. 8970 D

SIGNORE serie (due), ottime referenze, cercansi per servizio banco pasticceria. Presentarsi Galanda, Udine. 84131 D

STIRATRICE cerca brava lavorante per colli. Via Gatteri 26. 2741 D

SARTA donna bravissima cercasi. Via Farneto 16, II piano. 8942 D

SIGNORINA capace corrispondere perfettamente italiano e possibilmente tedesco, steno-dattilografa, pratica lavori ufficio troverebbe pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte «842» al Piccolo. 8994 D

SPEDIZIONIERE - Corrispondente, cercasi subito da primaria Casa di spedizione a Trieste. Perfetta cognizione delle lingue italiana e tedesca assolutamente indispensabile. Inutile far offerte senza indicare serie referenze e pretese. Offerte sub «C. 250» al Piccolo. 2682 D

SIGNORINA praticante trova pronto collocamento ditta coloniali; richiedesi conoscenza tedesco. Offerte: Casella postale 695. 8609 D

SIGNORINA dattilografa provetta celere, non sotto 25 anni, cercasi per ufficio, buone condizioni. Offerte con referenze sub «Dattilografa 8628» al Piccolo. 8628 D

VENDITRICE bella presenza per pasticceria che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2770 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata chiara, caffè, pranzo cor. 45 affittasi. Artisti 7, II. 2600 E

CAMERA bella ammobiliata ingresso dalle scale affittasi dall'ottobre. Indirizzo Piccolo. 2405 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa affittasi. Raffineria 7, III, 13. 2353 E

CAMERA grande, vuota, con comodo cucina, affittasi a signora sola. Via Petronio 9, IV, porta 28. 2839 E

CAMERA bella, ammobiliata, con vitto famigliare affittasi. Acquedotto n. 1, III p. 12774 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affitta distinta famiglia S. Giacomo in monte 7, I, destra. 9016 E

CAMERETTA d'affittare, mezzanino. Indirizzo al Piccolo. 2822 E

CAMERA vuota, grande, con comodo cucina affittasi. Via Piccardi 54, IV. 9012 E

CAMERETTA eventualmente vitto, affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 2835 E

CAMERA davanti, ammobiliata, bellissima affittasi presso piccola famiglia. Barriera 27, primo, destra. 8957 E

CAMERA bellissima affittasi. Risorta 7, II. 9051 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 2862 E

CAMERA vuota, comodo cucina, primo, casa nuova affittasi. Indirizzo Piccolo. 2843 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, davanti, affittasi. Torre bianca 22, porta 9. 9025 E

CAMERA splendida, ammobiliata, prezzo mite affittasi prontamente pure 1. ottobre. Massimo D'Azeglio 21, portinaio. 2855 E

CAMERA con vitto affittasi a due persone. Via Belvedere 20, II, 13. 8981 E

CAMERA con due letti eventualmente anche vitto affittasi vicino piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 2806 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente uno, due giovani seri. Manzoni 18, III, sinistra. 8930 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Via Giulia 74 C, primo. 8927 E

CAMERA davanti ammobiliata, soleggiata, casa nuova, centro, secondo affittasi sole corone 30. Pulizia, tranquillità, servizio inappuntabile. Indirizzo Piccolo. 2705 E

CAMERA ammobiliata uno, due letti affittasi. Sanità 10, I p. 2759 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore tedesco presso vedova tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2805 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Scorzeria 4, II, porta 7. 8986 E

CAMERA vuota affittasi a persona sola, corone 16. Sorgente 9, IV, porta 17. 2710 E

CAMERA elegante, ammobiliata, massima pulizia, vitto, affitta vedova vicino Ginnastica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2772 E

CAMERA vuota affittasi, eventualmente comodo cucina. Via Rossetti 14, mezzanino. 8993 E

DONNA di cuore cerca creatura a pensione. Indirizzo al Piccolo. 2703 E

GRAZ presso distinta famiglia tedesca, giovani trovano benevola accoglienza, ottimo vitto. Sorveglianza. Scrivere a «M. W.» Graz, Tegetthoffgasse 14, I. 2481 E

GRAZ. Pranzi a buon prezzo. Pranzi singoli 60 cent. in abbonamento 58 centesimi. Zuppa, carne e verdure. Bier Sanatorium, Taxbacher, Graz, Burggasse 15. 84022 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, preferenza studente, affittasi in villa pressi via Besenghi. Indirizzo al Piccolo. 2378 E

STANZE due, elegantissime, attigue, affittansi prontamente a distinto signore uso bagno. Acque 5, IV, sinistra. 8879 E

STANZA bene ammobiliata con massimo comfort, I piano, tranquillità, affittasi 1. ottobre. Via Gatteri 7, destra. 8891 E

STANZE due bene ammobiliate affittansi. Giovanni Boccaccio 16, porta 11. 8671 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, cor. 18; escluse donne. Carducci 38, porta 12. 8637 E

STANZA bella, ariosa, centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2543 E

STANZA elegante, con vitto, uso piano affittasi. Cecilia 14, portiere. 2458 E

STANZA vuota, eventualmente vitto affittasi presso distinta famiglia. Corso 43, primo. 2870 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Madonna mare 7, porta 15. 9059 E

STANZA ammobiliata, bella, volendo vitto, affittasi prontamente signora. Belvedere 47, secondo, porta 8. 2869 E

STANZA vuota, grande, per una o due persone, volendo vitto affittasi prontamente Tintore 1, terzo. 2865 E

STANZA piccola, ammobiliata, per due giovani, 20 cor. affittasi. Via Pietà 12, secondo, porta 7. 9006 E

STANZA vuota grande, davanti, terzo, Corso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2784 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 2735 E

STANZA bella ammobiliata, quieta affittasi. Rossetti 5, III p. 8978 E

STANZA, stanzetta, vitto a giovani impiegati affittansi casa nuova piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2721 E

STANZA bella, vitto fino affitta signora sola. Piazza Gianbattista Vico 2, porta 15. 8932 E

STANZE (2) vuote attigue, vuote, ingresso libero, affittansi. Piazza S. Francesco 1, III. 8951 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2797 E

STANZA grande ammobiliata, due finestre, affittasi presso signora sola. Via Maurizio 10, II, porta 9. 8975 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Boschetto 11, p. I, destra. 8926 E

STANZA ammobiliata 2 persone eventualmente una, affittasi. Via Tiziano 22, III. 8959 E

STANZA vuota elegantissima affittasi persona sola. Kandler 1, porta 14. 2780 E

STANZA interna vuota, gas, affittasi prontamente. S. Nicolò 13, III. 8966 E

STANZA ammobiliata scrupolosa nettezza affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 8987 E

STANZE ammobiliate affittansi con, senza vitto. Alfieri 8, porta 6. 2818 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Leo 7, primo. 8928 E

STANZETTA ammobiliata, centro, cor. 24 affittasi giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 2716 E

STANZA ammobiliata volendo due amici, affittasi prontamente. Solitario 14, I. 8939 E

STANZA per due signori, vitto affittasi prontamente. Nuova 22, terzo. 9003 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 8999 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via dei Fabbri 4, porta 15. 12775 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, vitto. Belvedere 12, II, porta 9. 2830 E

STANZA ammobiliata, bellissima, soleggiata, affittasi. Via Gatteri 10, porta 38. 12773 E

STANZA ammobiliata affittasi. Farneto 37, terzo, porta 9, vista Gatteri. 2829 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera vecchia 14, II. 9002 E

STANZETTA ammobiliata, centro, escluse donne affitta distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 2778 E

STANZE vuote, una, due, posizione centralissima, ultimo piano affittansi. Indirizzo Piccolo. 2794 E

STANZA grande, soleggiata, elegantemente ammobiliata, sul davanti, gas, affittasi prontamente. Via del Boschetto 1, terzo. 8956 E

STANZA ammobiliata pulitissima, affittasi due persone, vitto casalingo, corone 70 ciascuna. Gatteri 19, mezzanino, porta 16, (casa nuova). 2791 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Barriera vecchia 17, quarto. 2795 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi unico subinquilino. Donato Bramante 8, terzo, porta 10. 8972 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, parchettata, tutto comfort, massima pulizia, affitta distinta piccola famiglia non mestierante a distinto signore; desiderando vitto. Acque 18, I. 8971 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora tedesca, desiderando 2 letti. Barriera vecchia 11, I, sinistra. 9067 E

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia. Via S. Michele 40, porta 7. 2849 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Nuova 45, I. 9013 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(65)

Sì, passeggiando, deporrebbe un biglietto da visita a casa sua; ciò le renderebbe la pace e la fiducia in sè stessa.

Poi, allorquando riapparirebbe sulle scene, l'applaudirebbe bene e le manderebbe qualche fiore; la pace sarebbe fatta ed i begli occhi della cantante non piangerebbero più.

Fumando un sigaro e pensando alla sua cara Françoise, Michele Talbot giunse all'avenue de l'Alma, attraversò i Champs-Elysées e si trovò ben presto davanti alla sontuosa facciata del palazzo di cui la cantante abitava il primo piano.

Strada facendo, s'era proposto di consegnare il suo biglietto da visita ad una cameriera, piuttosto che al portinaio; miss Rochester sarebbe ancora più soddisfatta di questo modo di procedere verso di lei.

Egli salì la scala, suonò ed alla prima cameriera, Brown, ch'era venuta ad aprirgli, tendeva già il biglietto, dicendole:

— Consegnatelo a miss Rochester coi miei rispettosi complimenti...

Ma la domestica gli lasciò a mala pena finir la frase e, tirandosi da parte, s'affrettò a rispondere:

— Miss Rochester è in casa e riceve... compiacetevi d'entrare...

Talbot cominciava a sentirsi un po' ridicolo, davanti all'insistenza ed al modo di squadrarlo di costei.

— Io non voglio disturbare la vostra padrona, - egli fece. - Volevo solo farle avere il mio biglietto.

— Scusate, signore; - insistè Brown - ma la padrona v'aspetta e mi sgriderebbe se non eseguissi puntualmente gli ordini ricevuti.

Michele provò un'impressione sempre più sgradevole; si pentiva dell'ispirazione avuta ed avrebbe dato chissà cosa per essere lontano di lì.

Ma, dice il proverbio, che quando il vino è spillato bisogna berlo.

Indubitamente la cameriera faceva qualche confusione; la sua padrona aspettava un visitatore e Brown, prendendo il ministro per questo visitatore, voleva ad ogni costo introdurlo.

Sotto pena di apparire addirittura grottesco, Talbot doveva rassegnarsi ad un breve colloquio coll'artista.

La cameriera, che vedeva la sua titubanza, incalzò:

— Che il signore si compiaccia di seguirmi.

«Orsù! la sorte è gettata - pensò l'amico di Françoise. - Al postutto miss Rochester non mi mangerà».

Gli venne fatto percorrere un lungo corridoio, adorno d'oggetti d'arte; fiori esotici mettevano fra essi una nota vivace e chiara.

Dopo aver attraversate due sale, venne introdotto in un gioiello di salotto, puro secolo diciottesimo.

Miss Rochester in accapatoio rosa era sdraiata sovra un lettuccio e balzò ritta alla vista del ministro.

— La persona che la signora aspetta - annunziò Brown con fredda correttezza.

E rapida scomparve, chiudendosi con cura l'uscio alle spalle.

— Il signor ministro! - balbettò France, che pareva oltremodo confusa.

Talbot finse di prendere la cosa alla leggiera.

— Credo che vi sia un equivoco - disse - e mi scuso d'entrare così. Ma la vostra cameriera, si è ostinata a condurmi qua. Deve avermi preso per un'altro.

— Oh! signor ministro, voi qua - ripetè la cantante con aria costernata.

— Vi disturbo, signora. Ne sono dispiacente io pel primo.

— No... cioè... no... Scusate, non so che mi dica... Non m'immaginavo... Ne sono al tempo stesso onorata e confusa... Voi signor ministro!

— Per carità, ricomponetevi, signorina.... La mia presenza in casa d'una bella signora è strana? Sono io che vi debbo ringraziare d'accogliermi.

France s'inchinò facendo una riverenza di una grazia deliziosa; professionalmente conosceva a fondo il segreto degli atteggiamenti eleganti, che fanno risaltare tutte le venustà della persona.

Michele, in materia di donne, era rimasto ingenuo come un collegiale; è il punto debole di codeste esistenze austere, dedicate esclusivamente al lavoro.

Egli non poteva sospettare la rete che gli si tendeva, tanto gli era tesa abilmente; non poteva venirgli per la mente che il rossore, poi il pallore di France, che il suo turbamento, il suo balbettìo fossero una commedia mirabilmente messa in scena.

Egli si affidava alla testimonianza dei suoi occhi ed i suoi occhi erano gradevolmente accarezzati dall'impressione profonda, che gli causava quella squisita creatura.

Si ha un bel dire, ma è sempre lusinghiero vedere una bella donna balbettar d'emozione alla vostra visita.

L'artista si premeva la mano sul cuore, quasi a reprimerne i battiti.

— Non so, signor ministro, a che debba l'onore di questa visita. Ma ne sento tutto il valore e....

Michele sorrise.

— Lo ripeto ancora, signorina, non facciamo cerimonie. L'incidente è semplicissimo... Ho ricevuto il vostro telegramma e mi ha recato pena, perchè ho sentito ch'eravate afflitta e ch'io n'ero la causa.... Oh! ben involontariamente, ve l'assicuro. Non monta.... Allora sono venuto coll'idea di lasciare il mio biglietto da visita... Mi stava a cuore di farvi comprendere che i sentimenti miei a vostro riguardo sono quelli che devono essere...

Con gesto desolato, essa l'interruppe:

— Ahimè! quelli che devono essere! Queste parole sono crudeli per me. Ah! signore, malgrado le forme urbane che voi usate, li indovino i vostri veri sentimenti e persisto a credere che mi sprezziate.

— Nient'affatto, signora, ve lo giuro. Perchè poi dovrei sprezzarvi?

— A causa di quella triste faccenda. Il duca D'Andilly è vostro amico; voi lo sostenete, è naturale.... E mi rendete responsabile della sua disgrazia.

— Ma no, ma no... Prima di tutto il duca D'Andilly non è mio amico. Mi sono interessato alla sua sorte perchè egli ha stretti rapporti con persone che mi sono care... In quanto a lui, due mesi fa non lo conoscevo ancora... Del resto la questione non è lì...

«Voi m'affliggete, signorina, d'avere una opinione così erronea di me... Vi ammiro come artista ed anche come donna. Mi domando come possa esservi venuta la strana idea che esprimete.

— Come! Dal vostro contegno.

Egli si ribellò colla veemenza di un innocente ingiustamente accusato.

— Il mio contegno? Che vi ho fatto?

— Ve lo dirò dal momento che vi siete preso il disturbo di venir qua. Vi dirò che soffro dal giorno in cui...

France si portò di nuovo la mano al cuore; pareva soffocasse.

Ed il povero ingenuo a gridare:

— Voi soffrite? per me? voi?

Con un amaro sorriso essa replicò:

— Ciò vi sembra incomprensibile. Le donne di teatro non devono essere, è vero? che pupattole, insensibili pupattole... fanno ridere, fanno piangere, sanno commuovere; ma esse, non sentono nulla delle passioni che loro bisogna esprimere...

— **Io non ho mai pensato questo, signorina, ve l'assicuro.**

Ma l'artista continuava:

— Non ischermitevene, a che pro? Voi siete eguale agli altri, come a maggioranza, è naturale. Ma la maggioranza si inganna... Se vi sono folli, per le quali tutto è lo stesso, esistono artiste le quali sono pari alle altre donne anzi più sensibili, più vibranti, più impressionabili....

Questa volta Michele non potè interporre che un gesto, poichè la sua interlocutrice, infiammata, proseguiva con veemenza:

— Io sono di queste. Forse dipende dalla mia arte, a cui mi sono dedicata interamente. Il Dio dell'armonia è il mio Dio e, quando canto, mi sembra di non aver più che l'anima.

— Infatti voi siete mirabile e questa comunione mistica dell'artista coll'autore che l'ispira, spiega il vostro successo... perchè voi fate passare in tutti quelli che vi ascoltano il brivido sublime.

Lusingata, miss Rochester sorrise più dolcemente.

— Grazie a voi, che mi comprendete come cantante, solamente come cantante... Come donna, voi non mi comprendete punto.

— E' un'enigma, - egli disse galantemente - che decifrerei volentieri, se lo consentiste.

— Sì, scherzate - essa rispose con disdegno. - Ecco ciò che merito, non è vero? Sempre la stessa cosa.

Talbot si sentì improvvisamente impacciato; è difficile discorrere, quando la vostra interlocutrice prende il sistema di trovar a ridire su quanto le dite.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

NINA VALENTINUZZI

d'anni 22

spirava oggi dopo lunghe sofferenze.

L'addolorato consorte GIACOMO, il figlio GIORDANO, a nome pure degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 28 corr. alle ore 3 pom., dalla via Pondianino n. 5 direttamente al Cimitero.

Trieste, 26 Settembre 1912.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

I dolenti **nipoti** partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro zia

Maria ved. Salvator

avvenuta oggi, dopo lunghe sofferenze.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

ALESSIO ROSIGNOLI

emerito impiegato del Lloyd a.

cessava improvvisamente di vivere la notte di mercoledì 25 corr.

La sorella **Eugenia** maritata **Fragiacomo**, i cognati **Pietro Fragiacomo** e **Giovanni Bonaventura,** addoloratissimi, ne dànno parte agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 28, alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 26 settembre 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Le addolorate figlie AURELIA e SOFIA partecipano, anche a nome degli altri congiunti, il decesso della loro indimenticabile madre

SOFIA ved. CRASS

nata ACERBONI

Per espresso desiderio della compianta trapassata i funerali seguono direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 27 Settembre 1912.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dorotea ved. Steppan

nata SIMARELLI

rese l'anima a Dio oggi alle 12 mer. munita dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie MOSCHENI, COMEL-SIMARELLI partecipano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo Sabato 28 corr. alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 di Riva del Mercato.

POLA, 26 Settembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA MICOVILLOVICH - Pola, via Kandler 26.

Ringraziamento

Le sottoscritte porgono, riconoscenti, vivissime grazie a tutti coloro che in vario modo onorarono la loro amata defunta e cercarono di lenire il loro immenso dolore.

La S. Messa in suffragio dell'anima della loro cara defunta avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Barcola nel giorno di mercoledì 2 ottobre alle ore 10.30 ant.

FAMIGLIE

FEDERICO PUGLISI, UMBERTO PUGLISI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA ammobiliata, eventualmente comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 2816 E

STANZE due, affittansi prontamente. Largo Santorio 5, II, angolo Carducci. 9032 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, finissimo vitto, affittasi. Rossetti 15, II. 2858 E

VITTO finissimo darebbesi a signore distinto a prezzo convenientissimo, vicinanze piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2738 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERINO ammobiliato, con trattamento famigliare ricerca operaio pressi S. Giacomo, Barriera. Offerte con pretese sub «Operaio» Piccolo. 2837 F

CAMERETTA ammobiliata, camera vuota, comodo cucina cercansi. S. Nicolò 31. 9022 F

CAMERA, camerino, comodo cucina, paraggi Commerciale, Roiano cercasi. Offerte «Arioso 9021» Piccolo. 9021 F

DONNA di cuore che prendesse neonato a vitto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12769 F

STANZA ammobiliata, magari interna, 2 letti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2789 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte «Stabile 2809» Piccolo. 2809 F

STANZETTA ammobiliata, disobbligata, presso piccola famiglia cerca impiegata. Offerte «Maria 9063» Piccolo. 9063 F

STANZA vuota eventualmente vitto cerca vedova due figli 3-4 anni presso famiglia senza figli, che attenderebbe questi. Offerte sub «Stabile N. 8132» Piccolo. 8132 F

STANZETTA ariosa, possibilmente centro, ammobiliata, con vitto, lavatura, stiratura cerca impiegato comunale. Pagherebbe stanza anticipata, vitto posticipato. Totale corone 80. Offerte sub «Pulizia 9066» Piccolo. 9066 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 2437 G

ALLA rinomata scuola di taglio-confezione di via Felice Venezian 27, giornalmente ricevonsi iscrizioni. Lezioni principieranno primi ottobre tostochè ritornata da Parigi la direttrice Jeanne Malusà. 130 G

ADULTI, istruzione danza, ore 8, Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 8780 G

AUTORIZZATO istituto educativo Perenzini (femminile). Istruzione: italiano, tedesco, francese, inglese, lavori, pittura. Lazzaretto 36. 1934 G

BAMBINO deficente, idiota, imbecille, tardivo ecc, educherebbe, istruirebbe maestro specialista. «Frenastenici» Piccolo. 2825 G

BERTA Tschurtschenthaler, diplomata maestra di piano, con esame di magistero, ex-allieva prof. Skolek, ha ripreso la sua attività. Via Belvedere 26, primo p. 8510 G

GIOVANE impartisce lezioni matematica, tedesco allievi scuole medie, prezzo miti. Via Nuova 32, porta 9. 2842 G

INGLESE (lingua-corrispondenza), contabilità possono apprendere impiegati. Metodo celerissimo, successo garantito, prezzi mitissimi. Lezioni separate o in classi (anche a domicilio). Indirizzo Piccolo. 2762 G

INGLESE. Principiante cerca compagno studio, 7 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2765 G

JEUNE maitresse connaissance allemand, italien, donne leçon, conversation. Instruirait promenérait enfants, matin, après, midi. Swocheti. Cereria 6. 2709 G

MAESTRA diplomata con molti anni pratica insegna francese, tedesco. Scrivere «Gewissenhaft» Piccolo. 8913 G

MISS Alice Sachs, having returned from England is ready to resume her lessons and classes. Via dei Capuano 14, II. 11343 G

MAESTRO d'italiano che conosca anche tedesco, cercasi. Offerte «Lehrer» Piccolo. 2749 G

MISS Smith, returned from England, is ready to take up her lessons again. Via Lodovico Ariosto 2, IV. 8967 G

MADEMOISELLE Petitdidier, diplome supérieur, Paris, réprend ses leçons. Via Piccolomini 7. 2477 G

MATEMATICA. Esperto professore diplomato dà lezioni, prepara rapidamente qualsiasi esame. Offerte «Matematico» al Piccolo. 9055 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni, metodo facilissimo, prezzo mitissimo. Acquedotto 88, secondo, Bartosch. 8969 G

NATALIA Herzog diplomata dallo Stato con distinzione impartisce lezioni pianoforte. Via S. Nicolò 20, IV. 8932 G

PIANOFORTE e canto impartisce distinta signora da Vienna, maestra con diploma di Stato, con due corone l'ora in più. Scrivere sub «Progresso 32» al Piccolo. 2635 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2357 G

SIGNORINA distinta cerca signorina o giovane signora poliglotta e musicale, scopo contracambio conversazione e suonar piano a 4 mani. Offerte al Piccolo «Alda». 88831 G

SIGNORINA distinta famiglia maestra tedesco, musicale, attestato maturità cerca posto istitutrice eventualmente estero. Maestra Jaklin, istituto Notre Dame Sion, Trieste. 8827 G

STUDENTE quinta ginnasio dà lezioni prima, seconda a domicilio. Indirizzo Piccolo. 2781 G

SIGNORA distinta inglese di Londra da lezioni d'inglese conversazione e pittura, nuovo metodo per decorazione ecc. Offerte «Londra» Piccolo. 8941 G

SIGNORINA assolto corso perfezionamento darebbe ripetizioni classi inferiori. Offerte «Volontà 9042» Piccolo. 9042 G

SIGNORINA maestra distinta impartisce lezioni di violino, chitarra. Offerte «Concerto 8940» Piccolo. 8940 G

SIGNORINA paziente, impartisce lezioni per le classi elementari in tutte le materie; lingue: italiana, tedesca, slovena. Offerte al Piccolo sub «Paziente 8998». 8998 G

VIOLINO! Lezioni riunite corone 7 mensili assume signorina. Via San Michele 40, III, sinistra. 1469 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro smarrito in via Sanità, trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandolo Sanità 10, p. 19. 9029 H

CHIAVE grande con catena gialla smarrita mercoledì; mancia portandola indirizzo Piccolo. 2714 H

CATENELLA d'oro con appesa medaglia con pietra smarrita dal Corso via Sanità, Lipsia. Trattandosi cara memoria si riceverà generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 2731 H

CIONDOLO d'oro con fotografia smarrito. Si prega portarlo indirizzo Piccolo. 2756 H

OCCHIALINI d'oro smarriti mercoledì corse Montebello Tribuna A. Mancia portandoli pasticceria Moretti, Sanità 4. 12770 H

PACCO contenente manifatture dimenticato tramway Roiano. Buona mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2727 H

SCIALLE bianco seta smarrito sabato sera Giardino Pubblico, Ronco, Fabio Severo. Consegnarsi Fabio Severo 5; mancia 10 corone. 8979 H

VALIGIETTA gialla con soprafodera cenere venne smarrita sulla strada nuova di Opicina. Si prega chi avesse trovato gli oggetti di portarli all'Hotel Obelisco, oppure all'Hotel de la Ville, verso competente mancia. 8973 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, paraggi scuole tedesche, Lazzaretto, Fontana cercasi. Offerte sub «Impiegato regio» al Piccolo. 2823 I

CAMERA o camera, camerino e cucina cerca prontamente in città signora pensionata. Offerte sub «Pensionata 8990» al Piccolo. 8990 I

MAGAZZINO adatto trattoria, buffet cercasi, pagando anche piccola buona uscita. Offerte «S. D. 33» Piccolo. 2813 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, compreso acqua, accessori, affittasi cor. 37 mensili. Destra chiesa Roiano 1. 2647 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente via Vienna 4, I p., sei stanze, camera servitù, stanzino bagno, dispensa, terrazza, soffitta, illuminazione elettrica ecc. Rivolgersi piazza della Borsa 12, II piano. 7388 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, tre stanze, cucina, arredata, terrezza, giardinetto; affittasi prontamente per due mesi Barcola, Riviera 65, Villa Deangeli. 8856 L

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, affittansi pel 24 novembre 1912. Via Aleardo Aleardi (Piazza Scorcola). Informazioni via Zonta 7, piano II. 8704 L

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, comfort moderno affittasi prontamente in posizione stupenda città. Informazioni scrittoio Barriera vecchia N. 8, secondo. 8007 L

APPARTAMENTO due camere, 2 camerini e cucina affittasi prontamente. Via Cologna 11. 9026 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, tutto comfort affittasi, Roiano dietro la chiesa, casa nuova. Informazioni portinaia. 9039 L

APPARTAMENTO splendido adatto sposi, due stanze, bagno, camerino, cucina. Piccolo. 2836 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente, mensili corone 22, principio Gretta. Indirizzo Piccolo. 2737 L

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, camerino, bagno, appigionansi negli stabili via Istituto 22, Via Raffineria 11, Via Tor S. Pietro 4 e 12, Via Giov. Boccaccio 29. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97 9057 L

APPARTAMENNTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, appigionansi pel 24 novembre nello stabile di via Galleria 11. Informazioni amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 9056 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente al III p., nel largo di via Barriera composto di 5 stanze e camerino, tutto sul davanti, installazione gas per illuminazione e cafelazione, closet. Per famiglia senza bambini; cor. 1200. Indirizzo al Piccolo. 2792 L

BOTTEGA due fori affittasi prontamente Via S. Lazzaro 22. Rivolgersi banco Caffè Adriatico. 2298 L

BOTTEGHE affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza della Borsa 12, II piano. 7386 L

CAMERA cucina oppure due camere, tutto vuoto affittansi. Chiozza 51, porta 10. 2854 L

CASETTE via Vespucci da affittare o vendere cor. 10.000 a 12.000 in rate annue cor. 1000 a 1200. Informazioni Savini, via Antenorei 9, ore 2-5. 2743 L

FONDO grande, annesso stallaggio, nove cavalli, due rimesse, appartamento affittasi. Ferriera 34. Informazioni Alessandro Volta 8, terzo. 9040 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2294 L

MAGAZZINO un foro città, affittasi prontamente cor. 520 (con rollet ferro); adatto per latteria, drogheria, barbiere ecc. Rivolgersi scrittoio Barriera vecchia 8, II. 8645 L

MAGAZZINO angolo, con retroforo, adatto salumeria od altro, affittasi. Ugo Foscolo 31. 9041 L

MAGAZZINETTO interno, affittasi cor. 20 mensili. Rivolgersi via d'Azeglio 6. 2832 L

MAGAZZINO-tettoia 400 m. q. affittasi. Via S. Francesco, Campison. Rivolgersi ingegnere Fonda, tel. 1187. 2750 L

MAGAZZINO vasto, chiaro affittasi prontamente cor. 250. Via Cavazzeni 8. Rivolgersi Corso 19, secondo. 8955 L

STALLAGGIO e stabile nuovo composto di sei locali tese quadrate 250 di terreno per fabbrica, grande bosco, due pozzi, prezzo cor. 22.000. Cologna 147 Monte Fiascone, vendesi pagamento anche rateale. Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 2747 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABITI di panno, Rèform blè ricamato, cappotto lungo finissimo signora, cappelli d'inverno vendonsi. Acquedotto 22, p. 25. 2824 M

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini moderni vendonsi corone 400. Indirizzo Piccolo. 2706 M

BOTTAME oleato, eccellente per conservare i vini deboli, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2802 M

BICICLETTA «Grützner» contropedale vendesi corone 30, nonchè «Cleveland» corone 75. Poste 14, I. destra. 2742 M

BOTTAME usato di rovere vendesi. Deposito vini via Sanità 16. 8936 M

BICICLETTA «Styria» vendesi. Farneto 15, deposito olio. 2736 M

BILANCIE, portata cinque chili, corone 8, vendonsi. Via del Ponte. 12771 M

BOLLITORE a gas a tre fiamme vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2864 M

BOTTI di spirito russe, 80 pezzi da 750 litri ed altre tenute assortite. Vendonsi Via Machiavelli 3, vicino alla Pescheria. 8995 M

BICICLETTA nuovissima, vendesi corone 110, occasione. Farneto 43, porta 9. 9061 M

BOTTI avvinate usate da 100 a 650, nuove da 100, 700 e tre da 20 ettolitri vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 1602 M

CANAPÈ, mantelli inverno, mezza stagione, uomo, donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2796 M

CUTTER, lunghezza metri 8, vendesi. Informazioni presso guardiano Jachtclub Adriaco. 9027 M

CAMERA matrimoniale ben lavorata, con specchi, divano, tavolo Patent, vendonsi massimo buon prezzo. Canova 21, porta 5. 9005 M

CUCCETTA per due persone, nonchè altra una persona, con susta nuova, vendonsi mite prezzo; anche singoli pezzi. Corso 23, quinto piano. 9043 M

CANAPÈ, poltrone, divano, letto con specchio, materassi lana, vendonsi metà prezzo. Foscolo 7, corte. 9011 M

CAMERA letto nuova, solidissima, rara occasione vendesi prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra, dalle 9-12, 2-7. 9048 M

CANE piccolo «rattler» vendesi. Galatti 16, II, destra. 8988 M

CASSE vuote vendonsi. I. Petz e figli, piazza Borsa 12. 2733 M

CAMPIONARIO fantasie, pleureuses, cappelli, ultima novità, vendonsi prezzi derisori anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 2726 M

CANNOCCHIALE finissimo madreperla vendesi. Via Barriera 40, negozio cartoleria-giocattoli. 2787 M

DIVANO-letto, divani con specchio, divanetti, riposè vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 9019 M

FUCILE caccia nuovo, calibro 12, e mobili per drogheria, commestibili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2709 M

FORNIMENTO salotto elegante vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2715 M

FUCILE Hammerles nuovissimo, calibro 12 vendesi. Piazza Piccola, barbiere. 8944 M

FORNIMENTO salotto, bellissima lampada gas vendonsi. Via Fontana 22, porta 2. 9001 M

GRAMMOFONO 15 dischi doppi, perfetto, vendesi. Via San Michele 29, primo, sinistra, 12-1. 2867 M

GRAMMOFONO voce potente, con molti dischi, vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 9062 M

INVENTARIO trattoria compreso bottame vendo prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2815 M

LETTO completo, una piazza e mezza, piante d'acqua vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 8825 M

LIBRI V e VI classe ginnasio tedesco quasi nuovi vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2614 M

LETTO con susta, materasso, sgabello con marmo vendonsi. Via Toro 5, III, p. 8. 2607 M

LETTI due, suste, materassi, altri mobili vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, p. 9. 8923 M

LAMBICCO usato, ottimo stato, sistema moderno, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 13955 M

LETTO, sgabello, lavamano, divano e scrittoio da vendere esclusi rivenditori, causa ristrettezza di spazio. Pietà prolungata Chiadino 627, III, destra. 8632 M

LAMPADA a gas per camera da pranzo, vendesi. Via Piccardi 24, primo. 8996 M

LUMINO gas elegante cercasi. Offerte Piccolo «Aurora 8935». 8935 M

LAVAMANO opaco, marmo, specchio, per due persone, quasi nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Kerbler, Molino a vento 7. 2711 M

LETTO ferro pieghevole, due cassoni grandi, chiudibili con cerchi di ferro a cor. 8 e una grande civetta imbalsamata vendonsi. Via Canova 18, scala sinistra terzo, porta 11, dalle 4 pom. 2704 M

LIBRERIA, orologio pendolo, leggio, violino, portanote, modiglioni, drapperie, pattini vendonsi. S. Anastasio 6, porta 6. 8989 M

LAMPADA grande bronzo a tre lampadine elettriche e una fiamma gas, due vasi Giappone originali, alti centimetri 140, vendonsi. Rivolgersi al portinaio, Via S. S. Martiri 25. 2788 M

LIBRI nuovi seconda ginnasio tedesco vendonsi. Via Fontana 9, 12-4. 2768 M

LIBRI ginnasio dello Stato (vocabolari Stowasser, Schenkel ecc.) vendonsi. Martiri 25, mezzanino. 8947 M

LAMPADA a petrolio splendidissima da vendere prezzo mite. Dalle 9 alle 11 ant. e dalle 2 pom. in poi. Via Ponziana 52, II p., porta 7. 2876 M

LIBRI I, II Liceo vendonsi. Rapicio 6, p. 2. 8925 M

MACHINA Singer vendesi. Via Francesco Fortunio N. 1. 2733 M

MOTOCICLETTA qualsiasi forza cercasi. Offerte dettagliate «Motocicletta 8980» Piccolo. 8980 M

MATERASSI due, lana, cercansi. Stadion 14, primo. 2820 M

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi, corone 350, vendonsi occasione. Via Caserma 14, Umberto Cesca. 2730 M

MOBILIO cucina cor. 75, lavamani due persone con marmo e servizio porcellana 75; due materassi, buonissimo pianoforte Heitzmann, macchina cucire, diverse fiasche vuote ed altre cose vendonsi occasione. Subaffittasi anche appartamento. San Nicolò 33, porta 16, dalle 11-1. 9054 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 28. Acquedotto N. 1, porta 10. 9050 M

MACCHINA Singer, vendesi, una a braccio per calzolai. Maiolica 17, portinaio. 9044 M

MOTORE a benzina 6-8 cavalli di facile trasporto subito utilizzabile e in perfetto stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2589 M

MANTELLO signora e mantello ragazzo quasi nuovi vendonsi. Tiziano 9. 2563 M

MACCHINA cucire, poco adoperata, vendesi corone 50. Chiozza 25, porta 7. 8852 M

MACCHINA da scrivere vendesi cor. 80. Indirizzo Piccolo. 2671 M

MACCHINA cucire, ricamare, quasi nuova vendesi buon prezzo. Acque 18, III, Rocco. 8872 M

PIANOFORTE Schreiber a coda vendesi 500 corone, occasione. Belvedere 18, porta 9. 2712 M

PIANINO nero splendido, corde incrociate, moderatore, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2707 M

PORTAMUSICA grande, elegante, rosso, scrivania, vendonsi. Cappello 12, primo. 2826 M

PIANOFORTE Rönisch, mezza coda, buonissimo stato, bella voce vendesi. Indirizzo Piccolo. 2848 M

PIANINO usato buonissimo vendesi. 10-12, 2-6. Indirizzo Piccolo. 2744 M

PELLICCIA elegantissima signora acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Sonne» posta Barriera. 8977 M

PIANOFORTE principi, perfezionamento, italiano, tedesco cor. 10 mensili, bambini 6 istruisce distinta famiglia. Zovenzoni 3, Gartner. 2773 M

ROULETTES automatiche per Bar, caffè, vendo occasione. Giovannolla, Circo Agonale 68, Roma. 8677 M

SALOTTINO e diversi mobili vendonsi causa partenza. Boccaccio 19, I. 8945 M

SORTIE, cappotti, vestiti vendonsi. Via S. Giovanni N. 7, p. I, scala II, porta 13. 2745 M

CUSTE da letto, nuove e materassi, vendonsi. Assumonsi ordinazioni. Maiolica 17, in corte. 9045 M

SALOTTINO moderno, parastufa e specchio dipinto, tavolino da tè, cavalletto per quadro vendonsi. Via Crociera 8, II, sinistra. 2808 M

TANDEM originale Peugeot perfetto vendesi o scambiasi con buona bicicletta. Acquedotto 34, negozio. 8949 M

TAVOLO per sedute, lungo circa metri 3-3½ cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2779 M

VESTITO caffè, paletot, sottana signora, sacchetto nero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2801 M

VETRINA adatta per calzolaio, lunghezza m. 3, vendesi. Via Guardia 8. 8962 M

VESTITI finissimi per signora piccola da vendere. Via Capuano 6, III. 2734 M

VESTITO grigio chiaro da ragazzina 14-16 anni, nuovissimo, vendesi causa lutto. Gatteri 30, II p., sinistra. 2777 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO restaurant con giardino, conosciutissimo, vendesi a Pisino. Rivolgersi dal proprietario Giuseppe Depiera. 8953 N

AUTORIZZATO installatore gas con propria officina bene avviata, per dare maggior estensione cerca socio affarista possibilmente pratico. Offerte «Sociale 8934» Piccolo. 8934 N

BOTTEGA calzolaio vendesi causa partenza corone 300. Indirizzo Piccolo. 2760 N

BUFFET-trattoria, cibi freddi, caldi, incasso corone 130 giornaliere, posizione centralissima, appaltasi prontamente, tutto compreso 8 giornaliere, cauzione corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 2850 N

BOTTEGHINO erbaggi da vendere causa malattia prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2841 N

CASA nuova esente 10 anni imposte, rendita 7½% prezzo corone 160.000 saldo cassa 60.000, permuterebbesi con avviatissima trattoria eventualmente lucroso caffè. Petronio, caffè Olimpo. 2812 N

CARTOLERIA vendesi per corone tremila, guadagno netto 8 corone giornaliere, anche a prova. Indirizzo al Piccolo. 2708 N

CHIOSCO uso buffet darebbesi in consegna per conto proprio con cauzione franco qualsiasi spesa. Petronio, caffè Olimpo 2804 N

DEPOSITO barili usati e nuovi grevi con cerchi di zinco vendesi. Via Paduina N. 19. 11155 N

FABBRICA lucrosa causa circostanze famigliari vendesi oppure accetterebbesi socio per la stessa. Capitale occorrente almeno 30 mila. Offerte sub «Avvenire 2554» Piccolo. 2554 N

LATTERIA centro, smercio generi diversi, vendesi corone 450. Petronio, Caffè Olimpo. 2851 N

LATTERIA centro, causa altri affari vendesi prezzo mite, affitto cor. venti mensili. Informazioni Chiozza 15. 2752 N

SIGNORA con 3000 corone offresi quale socia presso industria o commercio bene avviato. Offerte dettagliate sub «Distinta 100» Piccolo. 9033 N

SPACCIO vini, birra con fermativa, ottima posizione, appaltasi. Indirizzo Piccolo. 2798 N

TRATTORIE con o senza decreto vendonsi o appaltansi. Rivolgersi via Nuova 5, buffet. 8699 N

30.000 Corone al 5% cercansi per I.a intavolazione città. Informazioni presso L'Intermediaire, Via Zonta N. 9, piano I.o. 2846 N

15-20.000 Corone disponibili per intavolazione città. Informazioni presso L'Intermediaire, Via Zonta N. 9, piano I.o. 2845 N

10.000 cercansi in primo rango su fondo d'angolo da costruzione. Indirizzo al Piccolo. 2793 N

18.000 disponibili per ottima I.a città. Offerte non anonime sub «18.000» Piccolo. 9053 N

18.000 corone, disponibili prima, seconda intavolazione; interessi convenirsi. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 2872 N

15.000 corone, verso prima intavolazione su stabile, 40.000, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2828 N

250 corone cercansi da privato con buon interesse, restituibili 20 mensili, più interessi. Offerte «Privato 500» al Piccolo. 8950 N

43.000 cor. prima ipoteca sopra stabile valore doppio cercansi prontamente. Offerte dirette sub «2875» Piccolo. 2875 N

60 cor. cercansi prontamente con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2783 N

600 corone cerca signora con garanzia, restituibili rate mensili. Offerte «Subito» Piccolo. 2831 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA saldoprezzo corone 10.000, rendita netta non meno di corone 3000, cercasi. Dettagliate offerte «Capitalista» Piccolo. 9035 O

CASETTA piccola, pressi trattoria Panorama, via Commerciale, acquistasi. Offerte «Casetta» Piccolo. 9030 O

FONDO bellissimo vendesi prezzo mite. Scala Santa 221. 2385 O

FONDO da costruzione tese 90 via Sette fontane, adatto per negozi, cederebbesi priorità di rango. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8991 O

STABILE città, molti anni franchigia, massimo comfort, vendesi urgentemente saldoprezzo corone 23.000 rendono nette oltre corone 4000 annue. Gentili offerte «Urgente vendita» Piccolo. 8761 O

STABILE signorile, comfort moderno città prezzo corone 120.000 permuterebbesi con fondo oppure villa. Offerte sub «Affare conveniente» Piccolo. 8646 O

VILLE, stabili città cercansi, da permuttarsi con stabili, ville nella città di Vienna. Informazioni presso L'Intermediaire, Via Zonta N. 9, piano I.o. 2844 O

VILLINO piccolo o terreno da fabbricare acquisterebbesi verso pagamento rateale. Offerte «Remondini 2774» Piccolo. 2774 O

VILLETTA 3 camere, cucina, altra casa rustica, 8 locali, altre due nuove con 8 locali l'una, vendonsi. Rozzol, pressi Caserme. Indirizzo al Piccolo. 2720 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici «Ecco», miglior marca esistente dozzina cor. 4, 6, 8, 10, 12. Unico deposito M. Gal, Corso 4. 8541 P

BOTTIGLIE vuote vendonsi e comperansi qualunque qualità. Via Ombrelle 5, telefono 71, II. 8963 P

BLUSE teatro, fustagno, flanella, biancheria confezionata, telerie, stoffe, cappotti, vestiti vendonsi, favorevoli condizioni pagamento. Gatteri 19, primo. 8729 P

COSTUMI per bambini. Pagamenti rateali. Deposito vestiti. Via Antonio Caccia 6, I. 9037 P

CAPPOTTINI peluche per bambine, corone 10, 12, 15 e 20. Abitini eleganti per bambine corone 3, 3.50, 4, 6, 10, 12. Jess, Barriera 15. 2852 P

DAMIGIANE vendonsi da 5 a 50 litri, buon prezzo. Deposito bottiglie via Ombrelle. 8964 P

GESTANTI. Pensione signorile, cure ginecologiche, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13940 P

GRAMMOFONI, dischi il più grande deposito, la massima convenienza dei prezzi, l'esclusiva vendita dischi nuovi, intatti, suggellati dalla fabbrica trovansi soltanto nello Stabilimento grafico triestino, piazza Borsa 13, vendita rateale. Cataloghi gratis. 2868 P

MACELLERIA Nichetto, Barriera vecchia 4, Castrato cor. —.96, 1.12, 1.28, 1.44. 2469 P

MIGNON, libretto cor. 1, potpourri cor. 3; opera completa, canto, piano cor. 20, piano solo cor. 10. «Carmen», libretto cent. 40, opera canto e piano cor. 20, opera piano solo cor. 2.40, potpourri cor. 1.50, presso Stabilimento Musicale C. Schmidl e C.o, Corso 39. 2713 P

PIANINI con moderatore noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30. 2333 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 8984 P

PIANINO mogano con moderatore, vasca e, scaldabagno gas, macchina cucire e ricamo Singer, stanze pranzo ed altri mobili vendonsi prezzi d'occasione. Piazza Scuole israelitiche 4, magazzino Ehrenfreund. 8974 P

PIANINI, pianoforti vendonsi, noleggio, scambio, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 8976 P

PIANINI da noleggio in grande assortimento. Zannoni, piazza S. Giacomo 2 (Corso). 11352 P

POSTI buonissimi per personale di servizio capace sono pronti. Via Barriera 7, agenzia Becher. 8926 P

RAGAZZE diverse per tutto insieme cerca l'Agenzia Ebner. Molin piccolo 11. 9036 P

STANZE solide, moderne elegantissime, avendo piccole spese vendonsi prezzi unica concorrenza. Madonnina 5, Zannier. 2409 P

SCHEDISTI trovano buonissime condizioni pagamento vestiti uomo-ragazzi, paletot, raglan, sacchettoni, ombrelli. Offerte Piccolo «Depositario». 9038 P

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2763 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RITIRA lettera, Giulio. 2560 R

VEDOVO 50 anni, in servizio regio, diritto pensione, cerca vedova o signorina, età 40-50 anni, possibilmente con mobili o piccolo risparmio. Scrivere sub «Vedovo» fermo posta Stadion. 2361 R

TRILBY. Senza notizie. Per ora resto qui; fa il possibile di venirci. Comunque, scrivimi. Tuo. 9064 R

BACH. Grazie delle notizie. Vi trovo molto bellina. Non oso parlarvi. Chiamatemi forse verso mezzodì. 9058 R

TERESINA B. prelevate lettera fermo in posta. 9004 R

DIRCE. Ti ringrazio... Così doveva essere, abbiamo resistito anche troppo... Scrivimi posta centrale. Eternamente tuo. 12776 R

INVISIBILE! Non so che cosa pensare, giacchè simile mezzo di comunicazione non mi ha accontentato, lasciandomi sempre nel dubbio; volendo, favorisca confermare altrimenti con mezzo persuasivo, comunicazioni d'ieri. Sempre lo stesso. 12772 R

CAPITANO trentenne forestiero, desidera conoscere signorina seria, scopo matrimonio. Scrivere immediatamente fermo posta centrale «Segretezza 30». 2729 R

V. La parola che il cuor mi suggerisce a dirti? T'amo tanto. Saluti. M. 2757 R

DESIDEROSA aspetto la risposta da martedì, qualunque giorno. Saluti. P. 2739 R

TRE cugine dai 18 ai 28 anni, istriane, dote 30.000 ciascuna, educate alla casalinga, cercano conoscere distinti signori con stabile posizione, scopo matrimonio. Offerte fermo in posta Pisino sub «Avvenire». 13958 R

IL non vederlo mi è molto penoso, l'amo sempre. Carmelita. 8943 R

ROIANO. Se uscite oggi, telefonatemi che vorrei salutarvi a voce purtroppo per l'ultima volta. Se sapeste con quanto dispiacere appresi! ah! Perchè non avete?... 9009 R

SIGNORE trentatreenne, distinto, colto, elegante, corrisponderebbe con signorina o giovane signora intellettuale, di alto sentire, scopo matrimonio. Scrivere «Aramis», fermo posta centrale, verso scontrino. 9031 R

TITI, hai lettera. Tanti.... Tuo Pino. 9008 R

DESIDEREREI conoscere giovane dabbene, posizione, età corrispondente, per mia figlia trentaduenne, casalinga, bene educata, avente durante vita rendita 700 corone annue. Scrivere sub «Duinese» posta Giuseppina, verso scontrino. 2817 R

AMOR mio! Eccomi guarito! A quando il cuore??? Dipende da te! B.... «Fr.» Ardentissimi! 2814 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 28 corr. dalle ore 9-12.

Orologio d'argento, quadri, lavamani, chiffonniers, sgabelli, tavolo, specchio, gomitoli canape, spighette, tela, tiranti, crema per stivali, rocchelli filo, suolette, occhielli, ritagli corame, chiodi di legno, coltelli ed altri ordigni da calzolaio; vestitini percal per bambini, mutande, sottane, camicie chiffon e grembiali da signora.